

L'INTERVENTO

di MARCO COSLOVICH*

Pulizia e decoro inaspettati nel Silos, la "città del nulla"

Lo scorso ottobre sono entrato nella città del nulla. I suoi abitanti hanno posto all'ingresso, come in tutte le città che si rispettino, un cartello fatto di cartone: "Welcome Afrydian". Afrydian è stata chiusa qualche mese fa. Si stavano avvicinando le elezioni del nuovo sindaco e non si poteva andare avanti con questa specie di vergognosa città nella città. Ma proprio in questi giorni altri cittadini del nulla hanno cominciato a soggiornarvi dopo aver forzato la rete di recinzione.

Il vecchio Silos, già emblema angosciante della fuga di tanti italiani dall'Istria, sta diventando un luogo aberrante, dove accanto alle mercerie e ai vari negozi di souvenir e a un ampio garage e, ancora, a una trafficata stazione degli autobus, vivevano e vivono in catapecchie e materassi gettati per terra, afgani, pakistani, siriani, ecc.

Eppure, io che sono entrato in quelle topaie, ho trovato una pulizia inaspettata, un decoro silenzioso, una cura simile al popolo dei beduini per la propria tenda. Fuori c'era terra brulla, rottami, rifiuti, non c'era ombra di dubbio. Orme di scarpe impresse nel fango secco, un piccolo angolo fatto di mattoni con un tegamino per il té, qualche vestito ridotto a stracci, una sbarra appesa dove qualcuno faceva flessioni. Ma in mezzo a quello squalloroso assordante ho visto un rettangolo, delimitato da qualche sasso e avanzo di mattoni. Oltre quel confine improbabile era disposta una moquette che un tempo era verde. Questo spazio era la loro moschea, il luogo della preghiera.

Gli abitanti di Afrydian, che nell'ottobre dell'altro anno potevano aggirarsi sul centinaio, si recavano a prendere l'acqua in piazza Libertá, di fronte alla stazione. Ho visto alcuni di loro portare dei secchi che trascinavano. Serviva per le abluzioni prima della preghiera, oltre che per dissetarsi.

In quel vortice di parole e discorsi, del quale gli abitanti di Afrydian mi avevano investito come uno sciame ronzante, ho capito che quella era la loro casa, un modo di far comunità, gruppo, uno stringersi assieme, proprio ciò che noi, cittadini effettivi, più detestiamo. Detestiamo vedere loro, afgani, pachistani, siriani, far comunella, quasi cospirassero, attaccati ai loro telefonini. Eppure quei telefonini, bene preziosissimi per gli abitanti di Afrydian, sono l'unico collegamento che hanno con "casa". Sono abilissimi nello sfruttare ogni spazio Wi-fi, ogni sistema, pur di tenere un contatto con il paese d'origine. Quel paese spesso orribile, minaccioso, crudele, poverissimo, ma fatto anche di madri, padri, figli, mogli.

Uscendo da una di quelle case di cartone mi sono imbattuto in uno di loro, del quale non conservo il nome. Indossava, accovacciato, un paio di scarpe da ginnastica ottenute dalla Caritas. Per camminare usava solitamente dei sandali scalinati, perché voleva conservare il più possibile le sue scarpe da ginnastica. Ora le indossava perché si preparava a giocare a cricket. Questo sport, a noi precluso, ha invece in Pakistan molto seguito. È un'eredità culturale della vecchia potenza coloniale inglese. A fianco del Silos c'è uno spazio incolto, ma che all'imbrunire diventa un campo di cricket.

Così ho scoperto che la fede degli abitanti di Afrydian è sì musulmana, ma che essi sanno usare molto bene i sistemi telematici, che parlano tutti un buon inglese e che giocano a cricket.

Il richiamo di questo luogo, sospeso nel tempo e nello spazio, oggi è ridiventato un punto di riferimento per queste comunità. So che a questi uomini del "tempo sospeso" è stata imposta una multa per aver rioccupato quel territorio proibito. So che la polizia dà loro la caccia perché sono "fuori legge". So che il sindaco Roberto Dipiazza ha dichiarato guerra agli abitanti di Afrydian. Una battaglia facile da vincere per una guerra piena di incognite.

*insegnante e scrittore

RUBRICA

PSICOLOGIA

LA VITA SEDENTARIA AUMENTA MOLTO LO STATO DI ANSIA

di MADDALENA BERLINO



SANITÀ
La risposta di Rotelli

La dialettica, fino a quando c'è la permetteranno, è il sale della democrazia. Grazie, dunque al dottor Rotelli per la sua cortese risposta. Incompleta, ma c'è. Nulla ci viene detto sulla ripartizione delle Eas a livello regionale e da lì discende il tutto. L'avevo messo come primo e più importante punto (a nostro sfavore) della Riforma in essere. Lei dovrebbe sapere l'ufficio che l'ha partorito, che "pressioni" ci sono state perché prenda quella configurazione. Si ricorda? Un funzionario anonimo aveva inserito nell'Eas friulano/isonentino anche la zona di Sistiana; un errore, avete detto, ma se andava andava, vero? Mi è sempre sembrata strana un' accettazione da parte giuliana di una tale e così macroscopica riduzione delle aree d'influenza sanitaria. Perché? Il Pd locale ha fatto una pessima figura (e dopo si domandano dove hanno perso le elezioni). Che in Friuli dicano che "Trieste si mangi più risorse", perdoni, è vecchia e non fa più notizia; è falsa come una moneta da 3 euro. La tecnica del "pianto" ha sempre pagato a loro favore. Non c'è mai stata l'istituzione di

Contro il logorio della vita moderna! declamava una pubblicità di molti anni fa a proposito di un digestivo allora in voga.

Potremmo oggi rinnovare questa massima a proposito dell'importanza di un'adeguata attività fisica, come rimedio al logorio dei nostri giorni, toccasana fondamentale per contrastare l'ansia, quale male della modernità sempre più in aumento. Si stimano oggi, nel mondo, circa 27 milioni di persone che ne soffrono e si tratta di un numero certamente inferiore al dato reale.

Da una serie di ricerche sempre più avanzate si dimostra che il nemico numero uno è rappresentato dalla sedentarietà. Fiacchi e poltroni sono avvisati: la sedentarietà è associata a un grado superiore di rischio d'ansia.

Secondo uno studio australiano, la vita sedentaria aumenta in modo considerevole lo stato di ansia. Emerge come il 36% degli studenti delle scuole superiori, che passano più di due ore innanzi a uno schermo, sono più esposti al rischio di essere sottoposti ad attacchi d'ansia rispetto a chi passa meno tempo alla tv o al pc.

Comprendere i fattori comportamentali collegati all'ansia è fondamentale tanto per prevenirla quanto per combatterla. L'ansia è una vera e propria malattia che richiede un'adeguata gestione. Non è un disturbo esclusivamente mentale, nel senso che oltre a rappresentare un limite nello stile di vita comportamentale delle persone, portandole a tormentarsi troppo e fino a influenzare il normale svolgimento delle attività quotidiane, sono a essa associati anche sintomi fisici: mal di testa, battito cardiaco accelerato, sudorazione, nausea, tensione muscolare, irrequietezza, irritabilità; insonnia (ci si sveglia e spesso non ci si addormenta più), difficoltà a concentrarsi, affaticabilità, dolori muscolari.

Queste avanzate ricerche scientifiche dimostrano che lo stile di vita sedentario oggi è la causa principale. La relazione tra attività a basso consumo energetico e lo stato emotivo legato all'ansia si spiega per via del fatto che lo stare a lungo seduti altera il ciclo del sonno, atto che nuoce al nostro metabolismo; e poi, una vita sedentaria prolungata riduce il nostro tempo dedicato ai rapporti interpersonali. Insomma, anche approfittando delle belle giornate: via libera al movimento fisico!

ALBUM

La V A del Liceo Galilei cinquant'anni dopo la maturità



Dopo 50 anni, in un noto locale cittadino, si sono ritrovati i "maturati" della V A del Liceo Galileo Galilei. Nella foto ricordo, da sinistra a destra, in seconda fila, Roby Rumor, Helios Krosel, Alessandro Apollonio, Fulvio Camerini, Bruno Bellulovich, Milvia Gioria, Giuliano Umani, Paolo Usco, Marco Sare. In prima fila, la prof. Fulvia Levi, Leila Krosel, Ervino Curtis, Giorgio Covi, Tullia Cubani, Sergio Treselli, la prof. Luciana Tomadoni. Assenti giustificati Giancarlo Francia e Oscar Mucignato.

una struttura, ente, ufficio, nato a Trieste, che per compensazione non ne veniva aperto uno anche oltre Isonzo. Se lei mi sa dire di una qualsiasi ente/ufficio regionale che ha chiuso a Udine per essere trasferito a Trieste, ringrazio; mentre i viaggi nell'altro senso sono a decine. Grazie dell'ampio elenco degli apparecchi acquistati di recente per i nostri Ospedali. La mia domanda verteva invece sulla presenza negli ospedali triestini, di apparecchiature diagnostiche primarie non presenti negli altri ospe-

dali in regione. Presumo che il suo elenco sia a copertura di vere carenze riscontrate a Trieste. E' certo che il "lungodegenti", riveduto e corretto, servirebbe, non mere previsioni di cure o di ricoveri "casalinghi". Niente ci ha detto dei Centri di assistenza primaria, sono un... mistero e tale rimarranno. Mi aspetto il colpo di coda finale prima del termine della legislatura: le promesse (o minacciate) indicazioni dei famosi "Centri di riferimento regionali per le diverse specializzazioni". Se vada avanti come ora, siamo

finiti. Ha visto come, con un colpo di mano, le "Malattie rare" sono finite a Udine? Il rispetto per il lavoro altrui è doveroso, ma quando da noi chiudono i "doppioni", in nome della famosa razionalizzazione e a Udine, una certe domande se le pone. La dott.ssa Stabile, con ben altra conoscenza del problema, evidenzia ancor di più la criticità della Riforma. Credo alla sua affermazione di attenzione verso la nostra sanità, purtroppo "gli altri" non la pensano come lei.

Iginio Zanini

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: ENZO D'ANTONA
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio centrale e Attualità: MARCO PACINI (responsabile), ALESSIO RADOSI (web); Cronaca di Trieste e Regione: ROBERTA GIANI; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: MAURIZIO CATTARUZZA; Cultura e spettacoli: ALESSANDRO MEZZENA LONA; Sport: ROBERTO DEGRASSI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: Carlo De Benedetti
Amministratore delegato: Monica Mondardini
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: Fabiano Begal

Consiglieri: Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Cologari, Antonio Esposito, Domenico Galasso, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI
Direttore Editoriale: ROBERTO BERNABÒ

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

STAMPATORIA: ROTOCOLOR S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 26 luglio 2016 è stata di 30.342 copie.
Certificato ADS n. 8072 del 6.4.2016
Codice ISSN online 2499-1619
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,20, Slovenia € 1,70, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,90, Croazia KN 7)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: capo di piazza Santini 2 (già piazza Unità 4) 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Brunner 14 (angolo Stuparich) 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Caviana 11 040302303; via Dell'Orologio 6 (angolo via Diaz 2) 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; Via Roma 16 angolo Via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 (angolo Lazzaretto Vecchio) 040306283; via Stock 9 040414304; Muggia p.zze Foschiatti 4/A 0409278357; Opicina via di Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040422478.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6, 040368647; piazza Giotti 1 040635264; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza dell'ospedale 8 0407627391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televenta.

www.ordiefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) ug/m³
Valore limite per la protezione della salute umana ug/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme ug/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertá ug/m³ 79,4
Via Carpineto ug/m³ 12,9
Via Svevo ug/m³ --

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili ug/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertá ug/m³ 29
Via Carpineto ug/m³ 24
Via Svevo ug/m³ 27

Valori di OZONO (O₃) ug/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di informazione 180 ug/m³
Concentrazione oraria di allarme 240 ug/m³

Via Carpineto ug/m³ 106
Monte San Pantaleone ug/m³ --

TAXI
Radiotaxi 040-307730
Taxi Alabarda 040-390039
Taxi Aeroporto www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina www.taxisistiana.it - 3276630640

GIOCO DEL **LOTTO** 207LOTT
Estrazione del 26/7/2016

SuperEnalotto
4 - 13 - 15 - 18 - 72 - 76
Jolly 69
Superstar 8

JACKPOT € 114.300.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 7	5	€ 27.710,87
Ai 782	4	€ 250,79
Ai 27.155	3	€ 21,84
Ai 401.664	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 4	4	€ 25.079,00
Ai 181	3	€ 2.184,00
Ai 2.806	2	€ 100,00
Ai 15.593	1	€ 10,00
Ai 30.054	0	€ 5,00

10e LOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE
Numero Oro 86

2	3	4	6	24
25	26	31	35	37
40	48	51	65	73
74	78	85	86	89

MONTE GRISA/1

Nessuna targa per chi dona denaro

Conosco da parecchio tempo il rettore di Monte Grisa, padre Luigi Moro. Non l'ho mai sentito promettere d'incidere nei marmi, a imperitura memoria, il nome di chi doni più di mille euro. L'ho sentito, questo sì, chiedere sostegno economico, ma è proprio il Vangelo che insegna: "(...) chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto". Invece, pare che questa città, sensibile e generosa, la porta la stia sbattendo duramente in faccia al coraggioso rettore. Quel santuario è frutto della prima iniziativa approvata dalla neonata Conferenza episcopale italiana, ed è denominato "tempio nazionale" per un motivo ben preciso. Basta leggersi un po' la storia.

Nel 1966 fu consacrato alla presenza, tra gli altri, di altissimi prelati; papa Paolo VI fu "collegato" all'evento dai teleschermi installati nel tempio. Son passati oltre cinquant'anni da allora, e il tempo ha fatto il suo dovere; chi non l'ha fatto, invece, ha lasciato cadere quell'enorme edificio in rovina. Perché, non si fanno conti in tasca a tutti coloro che sono pagati coi soldi dei cittadini e li rubano, li sprecano, o non lavorano? Sono i politici a permettere l'arrivo di tanti poveretti senza poi occuparsene; sono sempre loro che, con le loro ruberie, favoriscono la delocalizzazione industriale e la chiusura di varie attività, lasciando decadere ogni settore di questo bel paese. Compreso quelli della cultura e del turismo. Da sempre, moltissimi turisti visitano chiese e musei diocesani (inclusi i Vaticani) di Roma, Firenze, Venezia e altre città non certo perché devoti, ma unicamente per vedere i tesori là custoditi da secoli. Se avessimo molti più politici intelligenti - e non ladri - la nazione potrebbe ripartire proprio grazie ai beni paesaggistici, architettonici, artistici.

Giuliana Fantuz

MONTE GRISA/2

Critiche strumentali

L'ingenerosa polemica che sta accompagnando in questi giorni la notizia dei costi di alcuni interventi di restauro del santuario di Monte Grisa (gagliarda sulla carta stampata e sciacalla sui social) merita una presa di posizione, guardando al fatto dal punto di vista esclusivamente socio-culturale. E sarà utile riavvolgere il nastro della cronaca partendo da quanto scrisse Henry Miller (che notoriamente non aveva feeling con la religione): "Arte e fede sono sorelle: non servono a nulla tranne che per mostrare il senso della vita".

LA LETTERA DEL GIORNO

Residenti volontari per la manutenzione dei giardini

Segnalo e denunci lo stato di abbandono e di degrado del Giardino pubblico Leonor Fini situato tra viale Miramare e via Boccaccio, stato più volte rimarcato a mezzo di numerose e inutili telefonate, da parte degli abituali frequentatori, direttamente alle persone preposte del Comune. È inaccettabile che lo spazio delimitato e riservato ai giochi dei più piccoli risulti danneggiato, manomesso e pericoloso per i bambini che giornalmente occupano numerosi quel area. La foto che allego, scattata in questi giorni, evidenzia la situazione, tralasciando di argomentare sulla carenza di altri servizi (degrado del verde pubblico, mancata irrigazione delle piante, scarsa pulizia delle aree). Formulo una proposta al Comune: ritengo

che non mancherebbero dei volontari (abitanti in zona) desiderosi di sopperire alle carenze spiegate. Come già viene fatto per i "nonni vigili" potrebbero ricevere l'incarico in via ufficiale dal Comune, che dovrebbe anche precisare condizioni e limiti di tale volontariato fornendo un minimo di attrezzatura. Probabilmente con qualche centinaio di sacchi neri, martelli, chiodi e qualche asse di legno, 30/40 metri di tubo per l'irrigazione, qualche scopa di saggina, si risolverebbe gran parte dei problemi. Troppo difficile? Se ricordo bene, Dipiazza anni fa inaugurò questo spazio verde. Al sindaco chiedo gentilmente, conscio della complessità del suo incarico, di trovare una soluzione in tempi rapidi.

Lucio d'Agostini



Il senso della vita sta anche nella costruzione stessa del santuario, voluta da mons. Santin come voto di ringraziamento per gli scampati pericoli della città alla fine della Seconda guerra mondiale, ma anche dai vescovi di Capodistria, Pola, Fiume e Zara come "faro" e crocevia di pace tra popolazioni divise dagli effetti della guerra.

Ma il senso della vita sta anche nell'attenzione e nella cura della "bellezza", soprattutto oggi che il terrorismo internazionale distrugge i monumenti e attacca la bellezza come valore che unisce, ed è proprio per questo che bisogna riavvicinarsi al bello, non solo per il portato estetico, ma anche per il suo valore etico. Lo sanno bene gli artisti, che la bellezza la notano ancora, a differenza dei molti che la ignorano, magari perché troppo ben abituati in Italia, a differenza degli stranieri che rimangono stupiti entrando nelle nostre chiese. Due anni fa il vescovo di Trieste chiama padre Luigi Moro e gli dà l'incarico di rimettere a posto il santuario dopo molti anni di mancata manutenzione, pensando anche al cinquantenario del 2016: l'ingegnere-missionario si butta anima e corpo sull'impresa e parte da un rilancio "spirituale" del sito, facendolo diventare un'oasi di preghiera attivo e frequentato dal turismo religioso e non. Poi si dedica alla struttura e in 24 mesi realizza quello che una qualsiasi amministrazione pubblica - spendendo tre volte tanto - avrebbe fatto in 10 anni o non fatto affatto (galleria di piazza Foraggi docet...), intervenendo all'interno e all'esterno, anche per gli oggetti di culto rovinati dagli anni e dalle infiltrazioni d'acqua. Qui entra in gioco l'ormai famosa "doratura" di alcuni oggetti, contestata da chi mistifica un

intervento tecnico di restauro e conservativo, perfettamente consequenziale: sul piano teologico e su quello funzionale, guardando al lungo periodo, e che non ha nulla a che vedere con barocchismi e opulenza. Ma tanto basta a scatenare i benpensanti sull'opportunità di spendere determinate cifre, che a loro vedere meglio sarebbe stato impiegarle a favore dei poveri, seguendo un ragionamento che consiglierebbe di abbandonare ogni bellezza architettonica, ogni chiesa, ogni monumento all'incuria e all'abbandono a favore di un pauperismo ipocrita e di facciata: ma questi che predicano la morale hanno mai fatto qualcosa per i poveri attingendo dalle proprie tasche? C'è da augurarsi che sappiano che una comunità umana e generosa può conciliare benissimo la carità verso i poveri e verso chi semplicemente è rimasto indietro con l'attenzione e la cura per la città, il bello, il decoro e la conservazione della storia e dei valori. Le critiche appaiono quindi strumentali e lesive della buona fede, anche nei confronti di padre Moro che ci ha messo pure soldi suoi e che (con religiosa coerenza) ha confidato anche nella Provvidenza; senza questa fiducia ben poco si sarebbe fatto.

Invece il santuario di Monte Grisa è rinato ed è ridiventato bello: andare a visitarlo per credere... Mancano all'appello un bel po' di soldi: ma neanche tanti, alla fine, in assoluto e se confrontati agli sprechi e alle ruberie che quotidianamente emergono. La generosità dei triestini non verrà meno di fronte a questo recupero di fede e bellezza, di fronte a un monumento che non è solo dei credenti ma è un simbolo di tutta la città.

Franco Rosso

SOCIETÀ I "vantaggi" dei Pokemon

"Pokemon go" è la nuova moda che sta spopolando da ormai un po' di tempo a livello mondiale. Cittadini di tutto il pianeta accomunati dalla voglia di catturare quanti più mostriciattoli possibili, farli evolvere e vincere avvincenti gare (un americano, a quanto si apprende dalla stampa, è già riuscito nella "titanica" impresa di "catturarli" tutti). Non sono mancati gli scontri tra coloro che guardano positivamente a questa esperienza e quanti, invece, si oppongono strenuamente. Da dire che il gioco stesso "obbliga" l'utente (detto anche "cacciatore di Pokemon") a uscire di casa: solo così è possibile riuscire nella propria missione, essendo questi simpatici animaletti sparsi un po' ovunque, ed appaiono a sorpresa men che uno se l'aspetti. Ed è proprio questo il primo aspetto positivo, l'essere obbligati a girare e camminare per la propria città, paese o comune. Passeggiare fa bene, si respira aria buona e si fa movimento: insomma una manna dal cielo in una società sedentaria come quella attuale.

Altro aspetto da considerare è l'interazione sociale. Non mancano le "scuse" e i motivi per avvicinarsi ad altri appassionati che, nelle vicinanze, cercano a loro volta gli animaletti. Momenti di confronto "live", di scambio di idee e di informazioni. Proprio questo è un'altra delle caratteristiche meno presenti nella società di oggi: ci si scambia troppi sms, messaggi Whatsapp, chat sui social network, ma manca sempre di più il contatto umano, le interazioni faccia a faccia, che grazie a questo strumento ven-

gono incentivate. Altro punto positivo è l'enfaticizzazione del "gioco di squadra" e collaborativo. Le diverse esche (per facilitare la cattura degli animaletti) impiegate da un utente, possono essere utilizzate contemporaneamente da un altro, che per restituire il favore ed aumentare la potenza stessa, può usarne un'altra esca nelle immediate vicinanze, facilitando così ulteriormente l'arduo compito". Nulla di strano che l'inventore di questa applicazione boom sia stata la Nintendo, una delle prime, se non la prima, ad aver lanciato sul mercato una console (la Wii) che incentivava i movimenti degli utenti, spostandoli dalla classica poltrona del giocatore medio, per farlo interagire direttamente al gioco, rendendolo protagonista in prima persona con movimenti e gesti che aiutava l'esercizio fisico. Da considerare che tale applicazione non sarà un punto di arrivo ma una tappa intermedia nello sviluppo di nuovi applicativi, di nuovi giochi che rendano l'utente sempre più protagonista in prima persona.

Luca Marsi

PENSIONI Sopravvivere con i risparmi

"Io non mi sento italiano ma per fortuna o purtroppo lo sono" cantava Giorgio Gaber grande artista di origini triestine. Parafrasando posso dire "Io non mi sento esodato, ma... non ho ancora capito se lo sono... o no." Preludio: circa un mese fa, nella trasmissione "Porta a porta" Bruno Vespa chiede al ministro Poletti: "Ma quanti sono gli esodati?" L'ineffabile politico allarga le braccia e risponde: "Mah?" "Ma come?", incalza Vespa "E

l'Inps?". "Almeno nei piccoli centri?". Per tre volte Poletti non sa rispondere. Ricapitoliamo. Cinque anni fa (28/2/2011), come è successo a decine di migliaia di italiani, ho perso il lavoro: accordo sindacale per 700 persone, tutti a casa: "Tranquilli ci dicono i sindacati confederali, adesso tre anni di mobilità e poi (nel mio caso) pensione nel 2016. Il sottoscritto, 33 anni nella stessa azienda, allora 57 d'età, va all'Inps che conferma. Dicembre 2011, legge Fornero che "ex abrupto" sposta le pensioni di parecchi anni, nel mio caso all'ottobre 2021! Inizia per molti italiani un calvario infinito: Inps, patronati, assicurazioni salvaguardie, attese, angosce, umiliazioni, tutto sempre con una sola risposta: "domanda di pensionamento respinta". A questo punto, senza tediare con i particolari, dopo tre patronati, tre volte all'Inps, mi sono rivolto ad un professionista che mi ha spiegato il "cavillo" per cui non ho superato nemmeno la situazione salvaguardia, assieme purtroppo ad altri migliaia di... (Esodati? Sempre Poletti, nella stessa trasmissione dice che ci sono "un certo numero di... non esodati... che però... necessiterebbero..."). Allora chiedo: è giusto che oneste famiglie per sopravvivere debbano depredate e consumare i sudati risparmi (fortunato chi li ha fatti) di anni di lavoro accantonati in previsione di malattie, vecchiaia o per aiutare i figli (che non lavorano)? Per risolvere questo problema, anziché "diciassette" "finte" salvaguardie non si può fare una sola legge con un solo articolo che recita: "Per coloro che sono stati licenziati fino a quattro anni prima della legge Fornero, e che non hanno più trovato un lavoro a tempo indeterminato, per quanto attiene al pensionamento si applica la legge precedente alla succitata Fornero. Aggiungo, senza postille, cavilli, corollari, postulati e affini.

Giuliano Bagatin

RINGRAZIAMENTO

La mia segnalazione non è stata vana, mi ha permesso di conoscere due persone squisite, i titolari della Farmacia al Corso che si sono prodigati per cercare il mio numero di telefono, mi hanno consegnato il farmaco e me lo hanno consegnato. Li ho già ringraziati di persona, ma mi preme di farlo anche pubblicamente in quanto si sono detti in grado di reperirlo direttamente dalla casa farmaceutica, cosa che fanno anche per altri farmaci difficilmente reperibili. Sottolineo inoltre che davanti alla porta della loro farmacia, a dimostrare la loro gentilezza, ci sono due ciotole piene di acqua fresca per gli amici cagnolini di passaggio!

Maria Reis

GLI AUGURI DI OGGI

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

GLI AUGURI DI OGGI

AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.



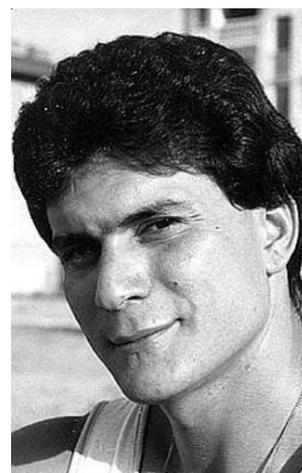
ANTONELLA
Anto... nella, anche per te sono arrivati i 50. Auguri da Sabry, Mauro, Livio e da tutti gli amici



LINA
Auguri per gli 85 anni da Roberto Elena, che ti hanno voluto sempre bene e condividono questa gioia



LUISA
Tanti auguri per i 50 da tuo marito Giuliano, dai figli Alessandro e Marco, dai genitori e dai suoceri



NOUREDDINE
Carissimo Nardino, anche per ti xerivai i 60 tondi. Auguri da Marina, dai figli, dai nipoti e dai parenti

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Santa Giustina

■ **IL GIORNO**
È il 209° giorno dell'anno, ne restano ancora 157

■ **IL SOLE**
Sorge alle 5.42 e tramonta alle 20.40

■ **LA LUNA**
Si leva alle 0.20 e cala alle 14.12

■ **IL PROVERBIO**
L'assenza aumenta la reputazione.

ORE DELLA CITTÀ**MATTINA**

ESTATE IN MOVIMENTO
■ ■ "Estate in Movimento" vi aspetta al fresco della pineta di Barcola, vicino alla fontana. Tutti i corsi sono gratuiti e non serve prenotare. Oggi alle 9.15 yoga taoista qì gong, alle 18.30 hathayoga. Per informazioni: 040-569431 (lunedì, mercoledì)

e venerdì dalle 10, alle 12)
info@estateinmovimento.it -
www.benessereasdc.it

POMERIGGIO

ALCOLISTI ANONIMI
■ ■ Alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3663433400, 3343400231, 3333665862. Gli incontri di

gruppo sono giornalieri.

VARIE

UN CAFFÈ CON IL BARONE
■ ■ Lo spettacolo itinerante alla scoperta di luci e ombre del barone Revoltella intitolato "Un caffè con il barone", torna al museo Revoltella domani, venerdì 29 luglio, giovedì 4, venerdì 5 alle 20.30 e domenica 7 agosto alle 11. È necessaria la prenotazione al numero 040-6754350.

VIAGGIO IN ARGENTINA

■ ■ Ultimi due posti per il viaggio organizzato dall'Alabardatour Club dal 22 ottobre. Per info telefonare al 335-5607993.

LEZIONI ESTIVE DI TENNIS/TAVOLO

■ ■ Lezioni singole o di più persone di tennistavolo tenute da tecnico federale per giovani e adulti. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 328-7543345.

CHIUSURA CITTAVIVA

■ ■ L'Associazione Cittaviva di via S. Giorgio 3 resterà chiusa al pubblico dal 1° agosto al 20 agosto.

ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

■ ■ Ci sono ancora alcuni posti disponibili per il soggiorno di Arta Terme dal 28 agosto all'11 settembre. Per qualsiasi informazione potete telefonare allo 040-365110 oppure rivolgervi presso i nostri uffici di

MITTELEUROPA STRING QUARTET**Musiche da film ad Aurisina**

Il Mitteleuropa String Quartet sarà il protagonista oggi, alle 21.30, del concerto "Moon River" al Centro diurno diffuso di Aurisina. Il programma è basato per lo più su colonne sonore. Potremo, ad esempio, ascoltare pagine variegate ed accattivanti da "Schindler's list" (di John Williams), da "Colazione da Tiffany" (di Henry Mancini), da "Il mago di Oz" (di Harold Arlen) e da "New York, New York" (di John Kander). Ma ci saranno anche pagine da musical come nel caso di "Cats" (di Andrew Lloyd Webber) e celeberrime composizioni di George Gershwin (basti pensare alla "Rapsodia in blu"). Il Mitteleuropa String Quartet è formato da Tomas Kadlubiec, Marco



Toso, Margherita Cossio e Antonio Merici. È uno dei quattro gruppi cameristici recentemente nati in seno all'orchestra regionale, di cui il sovrintendente è Massimo Gabellone. L'ingresso è libero e gratuito.

Moon River alle 21.30
■ Ingresso libero

MOLO PESCHERIA**A caccia della nuova Miss Trieste**

Seconda selezione ufficiale di Miss Trieste 2016 stasera, alle 21, alla gelateria Il Pinguino di Molo Pescheria. Il concorso è aperto anche a ragazze di altre città per titoli abbinati a quello di Miss Trieste (in foto la vincitrice del 2015). Stasera è in programma anche uno spettacolo di danza orientale con ospite Ylenia Tedisco, vice campionessa italiana, e di alcune allieve della sua scuola Desert Dance Academy Trieste.



La prefinale del concorso Miss Trieste si svolgerà al Castello di San Giusto il 26 agosto, la finalissima il 10 settembre al Caffè degli Specchi nella "Notte delle Stelle", con sfilata di abiti da sposa indossati dalle finaliste. Info e iscrizioni gratuite per i casting: 3386722086 oppure nella pagina fb di Miss Trieste. Questa edizione è realizzata da Fulvio Marion con la collaborazione della Ricky Nicosanti Event, con l'adesione della My Agency di Milano.

Casting Miss Trieste 2016 alle 21
■ Molo Pescheria

**JAZZ E SWING SUL CANALE**

■ ■ Ben 21 musicisti in elegante smoking daranno vita, alle 21, a un suggestivo concerto sul canale di Ponterosso: si tratta della The 1000 Streets' Orchestra, una formazione nata lo scorso autunno e composta prevalentemente da giovani musicisti, studenti e diplomati del Tartini provenienti da varie regioni e dalla Croazia, che farà rivivere per una sera l'atmosfera tipica delle big band d'Oltreoceano. Gli elementi della big band (5 sax, 5 trombe, 4 tromboni, 5 musicisti per la sezione ritmica, un direttore d'orchestra e una cantante) saranno protagonisti del primo concerto sul canale tra swing e jazz, evento a ingresso libero promosso dal complesso bandistico Arcobaleno e l'associazione Jam Art. Il frizzante repertorio a tutto swing spazierà tra gli evergreen di maestri come Duke Ellington, Glenn Miller e Count Basie, senza tralasciare però il presente, con i grandi successi del funk, della bossa nova e del pop appositamente arrangiamenti per la big band. Per l'occasione, l'orchestra, diretta da Walter Grison, verrà affiancata dalla cantante Eva Pascal.

DA DOMANI**Viaggio nel folklore di Trieste con il "Mosaico di culture"**

di Francesco Cardella

La storia, il folklore, la cultura e la convivialità delle comunità storiche che abitano Trieste. Tutto questo all'interno dell'edizione 2016 di "Trieste Mosaico di culture", rassegna in programma da domani al 31 luglio tra le aree urbane di piazza Ponterosso e via Bellini, a cura di Altamarea Eventi & Cultura, in collaborazione con il Comune di Trieste, l'Irci, la Soprintendenza del Fvg e Artisti & Nord Est guide.

Molte sigle, quattro giorni di appuntamenti e un solo tema cardine, quello di poter ribadire il respiro cosmopolita di Trieste e le tracce, anche in chiave religiosa, di convivenza tra culture diverse. Per farlo, gli organizzatori hanno cucito un cartellone sulla carta abbastanza variegato, corredato da mostre, visite guidate, intrattenimento e vetrine di sapori e colori.

E non è tutto. "Mosaico di Culture" apre anche al sociale, un tema dipanato nell'arco delle quattro giornate con il supporto alle campagne di raccolta e sensibilizzazione della Lega Italiana Fibrosi Cistica del Fvg.

La vernice della rassegna è in programma domani in piazza Ponterosso alle 11, teatro del taglio del nastro e dell'apertura della mostra fotografica intitolata "Il Ponterosso, il mare nel cuore di Trieste", viaggio dal respiro vinta-ge tra immagini e documenti originali d'epoca nella Trieste



del tardo '800, a cura di Nord Est Guide & Artisti Viaggi. Il primo giorno della manifestazione accoglie anche due visite guidate, la prima in mattinata, dopo le 11.30, al Museo commerciale di Trieste (ex palazzo Dreher in via San Nicolò) e l'altra attorno alle 15.50, spaziando tra il Ghetto storico e il nuovo Museo della comunità ebraica di via del Monte, 5.

A Trieste vive da tempo anche una piccola comunità thailandese, realtà protagonista dell'appuntamento alle 16 e al-

le 18, rispettivamente nel ristorante thailandese di via Ponterosso, vetrina di un'estemporanea dimostrazione di "Intaglio di frutta e verdura" e di un saggio di danze tradizionali. Chiusura tra musica e sociale, con lo spettacolo delle 21 curato dalla Lega italiana fibrosi cistica.

La giornata di venerdì 29 luglio si inaugura nel segno di una delle novità più attese, quella propiziata dall'asse di collaborazione con l'Irci (Istituto regionale per la cultura

CINEMA**TRIESTE****ARISTON**

www.aristoncinematrieste.it

Chiusura estiva

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it.

NAZIONALE MULTISALA

triestecinema.it

Star trek beyond
16.30, 18.45, 21.00, 22.00

The Legend of Tarzan
16.30, 18.15, 20.10, 21.30

Top cat e i gatti combinaguai
16.30, 18.00

Tartarughe Ninja: fuori dall'ombra
16.30, 19.40

Una spia e mezzo
18.20, 20.15, 22.10
Dwayne Johnson, Kevin Hart, Amy Ryan

Mr Cobbler e la bottega magica
16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Adam Sandler, Ellen Barkin, D. Hoffman
Stephen King - Cell 20.00
Sneezing baby panda 17.00

CINEMA TEATRO DEI FABBRI

www.cinemateatroidelfabri.it
Vivere la felicità 17.00, 21.00
Nannerl la sorella di Mozart 18.30

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO
Dio esiste e vive a Bruxelles 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020

Ingresso unico 5 €

Star trek beyond 17.50, 20.00, 22.10
The Legend of Tarzan 18.00, 20.00, 22.00
Una spia e mezzo 18.00, 20.10, 22.15
Top cat e i gatti combinaguai 18.00
Tartarughe Ninja - Fuori dall'ombra 19.30
Bastille day - Il colpo del secolo 22.00
Il caso Spotlight 18.30, 21.30
Ingresso unico 3.50 €

GORIZIA**KINEMAX**

Ingresso unico 5 €

The Legend of Tarzan 18.00, 20.00, 22.00
Tartarughe Ninja - Fuori dall'ombra 18.10
Cell (vm 14) 20.10, 22.10
Non essere cattivo 18.20, 20.15, 22.10
Vincitore del 35.º Premio Internazionale alla miglior sceneggiatura "Sergio Amidei".

VILLESSE**UCI CINEMAS**

www.ucinemas.it tel. 892960

Original Version MER. 27/07
Star trek beyond 20.30

Star trek beyond 17.45, 20.50
Fantascienza

Mr Cobbler e la bottega magica 17.40, 20.40
Commedia

Top cat e i gatti combinaguai 17.20
Animazione

Quo vado? 20.30
Commedia

The Legend of Tarzan 17.30, 20.30
Una spia e mezzo 17.40

Cell (v.m. 14) 21.00

Bastille day 20.15

Tartarughe Ninja - Fuori dall'ombra 17.30

Angry birds 17.20

DOMANI**Pupkin Kabarett in versione estiva**

Domani alle 21 in largo Panfili, nell'ambito della rassegna "Trieste Estate" promossa dal Comune di Trieste, ci sarà imperdibile spettacolo dei Pupkin Kabarett - Summer Show. Lo show più strampalato della Venezia Giulia, vi aspetta in un'insolita cornice, in versione estiva per una serata diversa. L'estate li rende più irrequieti che mai, pronti a stupirvi con monologhi stravaganti, riflessioni improbabili, personaggi inediti e con la musica live a cura della Niente Band. Organizzazione a cura di Bonaventura. L'ingresso è libero.

VIALE MIRAMARE**Aperibike tematico sulla camera d'aria**

Continuano gli Aperibike Tematici legati alla bicicletta, alla scoperta del territorio, alla tecnica, alimentazione, allenamento e viaggi al Mathitech Bikes e il suo Bikeways Café in Viale Miramare, 5. Oggi alle 18 è in programma un workshop specifico per il cambio di una camera d'aria, in cui i tecnici saranno a disposizione operativamente per mostrare la corretta esecuzione di questa procedura su diversi tipi di cerchio e di ruota. Farà da preambolo una presentazione sui diversi tipi di copertoni, tubeless e camere d'aria.

via Valdirivo 11.

SERATE ALL'ARENA DI VERONA

■ I gruppi Pesca e Podistica del Cral Autorità Portuale informano che, come tradizione, organizzano delle serate musicali all'Arena di Verona, a partire dal 6 agosto con il "Trovatore", il 22 settembre per "Notre dame de Paris e il 22 dicembre con Renato Zero". Per ogni informazione, rivolgersi alla delegata "Giuliana" tel. 339/6168641. (339-6168641).

GURKTALBAHN FESTA DELLE LOCOMOTIVE

■ L'associazione Ferstoria promuove per domenica 7 agosto una gita in Carinzia per visitare la caratteristica ferrovia-museo della valle della Gurk. Prevista la visita alla ferrovia storica a scartamento ridotto nella giornata festosa di attivazione di tutte le vaporiere preservate; corsa andata-ritorno sul reno storico con foto-stop sul tratto Poeckstein-Treibach/Althofen. A seguire pranzo tipico visita ad

Althofen. Il tutto nell'ampio paesaggio delle colline Carinziane. Bus da Trieste con rientro in serata. Info e adesioni presso Mittelnet via S. Giorgio 7/a, tel. 040-9896112 info@mittelnet.com www.mittelnet.com

GITA IN VAL PESARINA

■ Il Cta-Acli organizza per il 30 luglio una gita in Val Pesarina per godere del fresco del verde, conoscere le tradizioni locali, assaporare i prodotti tipici.

Inoltre sono disponibili i programmi per le gite di agosto a Rovigno e Barcis. Per informazioni: 040-370408 o 339-7731201 oppure visitare il sito www.aclitrieste.it o su facebook.

GRUPPI FAMILIARI AL-ANON

■ "Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci"! Gruppi Familiari Al-Anon. Riunioni: lunedì e mercoledì dalle 18.30 in via dei Mille 18; martedì e venerdì dalle 19.30 in

Pendice Scoglietto 6. Info: tel. 040577388.

MERAVIGLIE DEL MARE

■ La mostra Nautilus, le dieci meraviglie del mare, rimane aperta tutto luglio con i consueti acquari sono ospitati vari tipi di pesci, tra cui il pesce scorpione, il pesce chirurgo, il pesce pagliaccio e il nuovo arrivato, il barracuda. La mostra è aperta presso l'Expo centre di via Diaz 12. Servizio di visite guidate allo

040-3220247.

GITA AD AQUALANDIA

■ Si comunica che il Cral divisione ambiente AcegasApsAmga organizza per domenica 31 luglio una gita in giornata aperta a tutti al Parco Acquatico di Aqualandia a Jesolo. La quota comprende viaggio e ingresso al parco. Posti limitati. Iscrizioni prima possibile fino a esaurimento posti. Per informazioni e iscrizioni telefonare o mandare un sms al 3667480397 Andrea.

TRIBUTI A LIGABUE

■ Saranno le note delle canzoni di Ligabue a fare da colonna sonora alla serata di oggi in piazza Marconi a Muggia, nell'ambito della rassegna Star(s) in piazza, con inizio alle 21. Sul palco, infatti, ci sarà la Campopolo Ligabue Tribute band, composta da Claudio Motica (chitarra e voce), Claudio Badodi (chitarra), Ivan Tikulin (chitarra), Giorgio Pierobon (basso), Luca Codarin (tastiere).



Il rocker Ligabue e, sotto, la passata edizione di Mosaico di culture



"BIG HERO 6" IN LINGUA INGLESE

■ Prosegue, all'American Corner Trieste - associazione italo-americana Fvg, il Summer Cartoon festival 2016 nella sede in piazza Sant'Antonio Nuovo, 6. Oggi alle 17.30 verrà proiettato il cartone animato della Disney "Big Hero 6" in versione originale. Ingresso Libero Il film racconta il forte legame che si sviluppa tra Baymax - un robot XL gonfiabile - e il giovane ragazzo genio Hiro Hamada. Assieme a un gruppo di amici formeranno un gruppo di super eroi high tech. Informazioni: www.aia-fvg.blogspot.com.

VISITA DEI SOCI AISM ALLA KLEINE BERLIN

■ La Sezione Aism di Trieste organizza, per i propri soci, una visita al sito Kleine Berlin, il complesso di gallerie costruite dall'esercito tedesco nella seconda Guerra Mondiale, oggi alle 17. La visita vedrà la partecipazione di oltre 20 persone accompagnate dai volontari Aism e dai ragazzi in servizio civile, un momento importante di piena inclusione sociale delle persone con sclerosi multipla.

VIA RICCARDO

Sotto l'Arco spunta il varietà

Continua la "Estate sotto l'Arco", la nuova rassegna estiva di musica, arte, comicità e spettacolo a ingresso libero allestita ogni mercoledì e giovedì fino all'11 agosto 2016 in via Riccardo (tra via San Silvestro e l'Arco di Riccardo), promossa dall'associazione "Il Circolo Vizioso".



Stasera alle 21, direttamente dallo Zelig di Milano, sarà di scena l'attore e regista Marcello Crea (foto) che assieme ad alcuni componenti della Compagnia stabile di teatro varietà (la ballerina e cantante Roberta di Leonardo, la danzatrice del ventre Marijana Tanskovic e lo showman Daniel Renner) darà vita a uno spettacolo di varietà, con ballo, musica e alcuni divertenti monologhi estratti dallo spettacolo "Meglio il fumo che l'arrosto" di e con Marcello Crea.

Tutti gli appuntamenti della rassegna sono a ingresso libero. Domani "Appuntamento al Café Chantant" alle 21.

Estate sotto l'arco alle 21
■ via Riccardo

LARGO PANFILI

Le lettere tra Slataper ed Elody

Nell'ambito della manifestazione "Trieste Estate", stasera alle 21 nella cornice di Largo Panfili va in scena lo spettacolo di teatro e danza "Le mie lettere d'amore", una produzione Actis.



Sulla scena si muovono tre interpreti, Daniela Gattorno, Lorenza Masutto e Valentina Morpurgo - un'attrice e due danzatrici -, mentre l'adattamento teatrale e la regia sono di Valentina Magnani. Le voci di Slataper e Stuparich sono di Andrea Neami e Giorgio Amodeo. Gli oggetti in scena sono stati gentilmente concessi dalla famiglia Allotta Stuparich. Lo spettacolo ripercorre la vita di Elody Oblath Stuparich attraverso le lettere che lei scrisse durante la sua vita e che vennero pubblicate in tre raccolte. Moglie dello scrittore triestino Gian Stuparich, Elody fu amica di Scipio Slataper al quale dal 1909 al 1915 scrisse delle lettere nelle quali racconta se stessa o come dice lei, si confessa, mettendo a nudo la sua anima.

Le mie lettere d'amore alle 21
■ Largo Panfili

HOCKEY SU PRATO

■ Sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di alfabetizzazione motoria rivolti ai bambini/e 8-12 anni che si terranno nel mese di settembre, il martedì e giovedì (17.30-19.30) sul campo sportivo di strada di Guardiella 7, Hockey club Trieste 328-5391356.

PICCOLO ALBO

■ Ho perso un paio di occhiali da vista con fusto rosa e stanghette nere sul bus n. 9 sabato 23 luglio. Tel. 334-9720963.

■ Si è smarrito in data 17 luglio in zona Opicina (Trieste) un pappagallo della specie conuro testa gialla (con la testa giallo arancione e il corpo verde e arancione, grande circa 25-30 cm). Se qualcuno per caso lo dovesse avvistare è cortesemente pregato di contattare al più presto il seguente numero telefonico al 347-4353966.

■ Piccolo orecchino in oro con intrecci a forma di rosellina e piccolo zaffiro al centro, smarrito mattinata di venerdì 8 luglio in centro città, da zona p.zza Ponterosso fino ospedale Maggiore, interno compreso, via Carducci, anche bus linee 5 e 44. Ricordo molto caro, offro ricompensa. Cell. 347-0035962.

■ Rinvenute due chiavi di Bmw in via Buonarroti angolo Canova. Tel. allo 040-633380.

■ Smarrito astuccio contenente apparecchio acustico. Tel. 339-6977098.



ELARGIZIONI

■ In memoria di Lucio Camellini per il compleanno (27/7) da Chiara e Riccardo 200, da Marisa 100, Laura 50 pro Amici del cuore.

■ In memoria di Mario Ferro nel VI anniv. (23/7) dalla sua amata famiglia 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

ESCURSIONI CAI

Una domenica in montagna tra trincee e panorami mozzafiato sul gruppo del Volaja

L'Associazione XXX Ottobre e la Società Alpina delle Giulie propongono per questa domenica due escursioni di differente impegno nel gruppo del Volaja, nelle Alpi Carniche. Il gruppo del Volaja si presenta come un possente "anfiteatro" di roccia e la sua cresta fa da confine di stato tra Italia ed Austria. Al suo "interno" il grazioso laghetto con il rifugio austriaco, mentre ad est la catena delle Carniche continua con il maestoso Coglians e la Creta delle Chianevate, Creta di Collina e Collinetta, fino al Passo Monte Croce Carnico, una catena montuosa ritenuta, durante la Prima Guerra Mondiale, di importanza strategica, e quindi presidiata e contesa dai due eserciti. Infatti, numerose sono

ancora le testimonianze che essi hanno lasciato, sia come percorsi (sentieri di arrociamento e mulattiere, in alcuni casi vere opere d'arte), che come trincee, postazioni in caverna e casermette, e molte opere sono ancora fruibili, nonostante siano già passati cento anni. Le due mete proposte sono la cima del monte Volaja (per esperti) e un anello che da Collina porterà i gitanti alla C.ra Plumbs, passando per Givigliana, il paesetto sopra Rigolato, a mezzacosta del monte Crostis (2.251 m). Caratteristico di Givigliana è il campanile, costruito nel 1951, che nel 2002 è stato dipinto con vivaci colori. Dal paese si farà ritorno a Collina, passando per boschi e prati fioriti dai mille colori e profumi, con ampi

panorami sulla val Degano e i paesi di Rigolato e Comeglians. La salita al Volaja presenta un avvicinamento su normale sentiero, dapprima nel bosco di abete rosso, fino ai ruderi della c.ra Chianaletta. Poi seguirà un tratto di dorsale erbosa sopra la forcella Ombladot, molto panoramica e totalmente fiorita, a cui farà seguito una serie di tornantini su ghiaie che culminerà alla base della bastionata rocciosa; da qui il percorso si farà più interessante, con traversata su stretta cengia in terreno roccioso, fino alla Tacca del Sasso Nero, forcella con postazioni e gallerie (questa potrebbe già essere un'ottima meta per chi non volesse affrontare la parte più delicata) con vista sul dirimpetto Coglians.

Da qui il percorso si farà ancora più impegnativo, si dovranno risalire balze rocciose, cengie esposte e placche ripide con ghiaino, che richiederanno la massima attenzione, e roccette finali, per arrivare alla croce di vetta. Panorama mozzafiato garantito. Per la discesa (uguale alla salita fino alla forcella Ombladot), una variante porterà a passare per i ruderi della c.ra Chiampei, dalla quale si tornerà a Collina. Partenza alle 7 da piazza Oberdan, capigita: Tiziana Ugo, Cristiano Rizzo e Franco Fogar. Informazioni: CAI XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040635500, dalle 17.30 alle 19.30; Società Alpina delle Giulie, via Donota 2, telefono 040369067 dalle 18 alle 20.

EX LAVATOIO DI SAN GIACOMO

L'anima multietnica del dialetto triestino

"Etimologia e curiosità delle voci straniere nel dialetto triestino" è il titolo dell'appuntamento proposto oggi, alle 18.30, a ingresso gratuito, all'Ex Lavatoio di via San Giacomo in Monte, 9, dall'Associazione Tina Modotti in collaborazione con l'Amis, che ha in gestione il sito storico triestino e vi propone una rassegna estiva. L'appuntamento odierno è a cura di Ezio Giust, poeta e esperto del dialetto, che intende portare al pubblico, attraverso termini e modi di dire, la testimonianza e anima della multietnicità che da sempre ha contraddistinto lo spirito di ospitalità della città di Trieste.

«Genti da ogni dove - spiega Giust - sono state attratte dal miraggio economico, a partire gradualmente dalla seconda metà del '700 e, confluendo nel territorio, hanno contribuito attraverso i loro linguaggi ad arricchire e lasciare un'impronta ancora marcata e inserita nella quotidianità». Non mancheranno anche cenni di grammatica del dialetto triestino, proseguendo approfondimenti sul tema che Giust propone ad ascoltatori di vari età. Anche, da dieci anni, agli studenti delle scuole secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in sinergia con gli insegnanti di lettere, storia e geografia. Annalisa Perini



Costa del Sol a Grado A Pineta la spiaggia dei grandi numeri

Può offrire fino a 620 ombrelloni, 1500 lettini e 40 cabine
Garantisce alle famiglie uno spazio di 12 metri quadrati

I SERVIZI



Per i malori c'è pure un defibrillatore

Lo stabilimento Costa del Sol, oltre agli innumerevoli servizi offerti offre anche sicurezza ai bagnanti. Tutti i bagnini infatti hanno frequentato il corso BLS (Basic Life Support Defibrillation), sull'uso del defibrillatore, organizzato dalla SOGIT, fornendo così una tutela in più in caso di eventuali malesseri improvvisi degli utenti di Pineta.

Lo stabilimento inoltre è fornito di una infermeria con dotazioni di eccellenza, fornita realmente di tutto il materiale di soccorso occorrente per fronteggiare qualsiasi emergenza.

I TRASPORTI



In Laguna via mare col Delfino Verde

Il Delfino Verde permette di raggiungere via mare le spiagge di Grado da Trieste. Partenze da Trieste: 8.15-12.45-16.45 Arrivo a Grado (Molo Torpediniere): 9.45-14.15-18.15. Partenza da Grado (Molo Torpediniere): 10.15-14.30-18.30 Arrivo a Trieste: 11.45-16-20. Escluso il lunedì.

TALENTI

Successo in Spagna per i Wooden Legs, triestini d'Europa

di Roberta Chissich

TRIESTE

Eccoli di nuovo a Trieste, dopo la partecipazione del 14 luglio scorso al "Festival Internacional do Mundo Celta" che si è tenuto ad Ortuqueira nel nord-ovest della Spagna. Al Festival sono arrivati dopo aver partecipato in aprile alle preselezioni. «Abbiamo inviato quattro nostri brani»

racconta Alice Porro, flautista dei Wooden Legs.

Oltre ad Alice, a comporre il gruppo ci sono Giovanni Settimo alla chitarra e voce, Anselmo Luisi alle percussioni e Andrea Monterosso al violino. La new entry "estiva" è Nicolò Barago; il bassista ha fatto il suo battesimo del fuoco proprio al Festival di Ortuqueira. Tra tutti i gruppi che hanno partecipato



Mauro, Eleonora e Marisa

La famiglia Corbato è presente a Pineta dal 1971 e da un chiosco sono arrivati allo stabilimento nel 2007



Il porticciolo di Punta Barbacale



Eleonora e i bagnini

Da quest'anno è attiva una vasta area sportiva con campi di beach volley, tavoli da ping pong e grandi spazi attrezzati



Giorgia e Federico

Non solo panini, nel chiosco anche pesce

Apprezzatissimo dai clienti anche il fornitissimo chiosco che dispone di oltre cento metri quadri di piazzale. «Oltre ai classici panini, insalatone e piatti freddi, offriamo stuzzicanti primi e secondi piatti della tradizione culinaria gradese a base di pesce, come ad esempio il boreto» ci dice con orgoglio Mauro che, gestendo anche con gli altri due figli una pescheria può fornire una materia prima di eccellente qualità che le cuoche del Costa del Sol preparano con cura e amore nella modernissima cucina di cui è dotato lo stabilimento.

«Abbiamo notato che negli ultimi tempi vi è un incremento delle giovani famiglie, che sono un toccasana per la spiaggia di Pineta e portano nuova linfa all'economia del quartiere» dicono i Corbato.

In effetti girando per gli ombrelloni la cosa è evidente. Bernardette, staranzanese, ci dice di preferire la Pineta al centro di Grado per la comodità e la facilità di trovare parcheggio. Manuel De Filippis e il figlioletto



Federico, goriziani, invece ci dicono che «la Pineta è tranquilla, si può raggiungere in giornata» confermando la facilità di trovare un posto per la loro auto. Federico Accerboni e Giorgia Colombin, triestini invece la fre-

quentano un po' «per abitudine, perché i nostri genitori qui hanno un appartamento».

Numerosi anche gli stranieri che qui arrivano anche grazie a prenotazioni su Booking e LastMinute, come ci conferma la



La formazione dei Wooden Legs

alle preselezioni di aprile, solo 11 sono stati selezionati, è loro erano tra quei gruppi. «Ci siamo esibiti sul palco principale, -continua Alice- è stata una bel-

lissima esperienza». Il secondo posto conquistato, a soli 2 punti di distanza del gruppo che suonava in casa non è un risultato da poco. La loro esibizione è sta-



Una recente esibizione

ta la prima di un gruppo italiano. La Spagna, comunque, è solo una delle tante tappe estere..

«Oltre ai tour italiani, -rivela Alice- facciamo molti concerti

in giro per l'Europa, su chiamata». I Wooden Legs, infatti, hanno già suonato in Austria, nelle vicine Slovenia e Croazia, in Costa azzurra e in Germania. Una carriera brillante per il gruppo di giovani triestini. «Girare e suonare è bellissimo, ma facendolo sfruttando le ferie del lavoro, finisce che una vera vacanza non la fai mai». Lei, per esempio, lavora come insegnante di italiano per stranieri alla Piccola università italiana di via Diaz. «Se non son lì, suono il flauto». Strumento che ha imparato a suonare appositamente per questo gruppo. Il sogno per il futuro? «Sicuramente suonare in Irlanda o in Scozia. Per ora non ci siamo ancora andati, ma continuiamo a lavorare per raggiungere questo obiettivo».



Gabriella Pession a Portopiccolo, col castello di Duino sullo sfondo

LA CARRIERA

Prima dei film è stata pattinatrice

Forse non tutti sanno che l'attrice Gabriella Pession è stata anche una campionessa di pattinaggio artistico, disciplina grazie alla quale ha girato il mondo, Stati Uniti, Svezia, Paesi dell'Est europeo e Russia, con un lungo soggiorno a San Pietroburgo, dove allenava. Un infortunio al



pie' ha poi frenato la sua carriera in ascesa. boxino A Trieste Gabriella Pession ha girato da febbraio ai primi di luglio "La Porta Rossa", dove interpreta Anna, una giovane donna rimasta vedova. Suo marito era un poliziotto (interpretato da Lino Guanciale), ed è morto in circostanze misteriose.

Pession, un vero amore per Trieste e la costa

di **Micol Brusaferrò**
▶ TRIESTE

Dalla terrazza del Beach Club di Portopiccolo guarda il mare, vestita con un leggero abito bianco, e la prima frase che dice è «Mi sono innamorata di Trieste, un colpo di fulmine, se potessi mi ci trasferirei subito».

Dopo aver girato a Trieste per cinque mesi le sei puntate di "La Porta Rossa" per la Rai, l'attrice Gabriella Pession ha deciso di trascorrere le vacanze estive qui, insieme al suo bimbo di due anni, con amici e parenti che per un mese le hanno fatto visita.

«Tutto è iniziato lo scorso anno, quando la produzione mi ha chiamata, annunciandomi che avremmo girato a Trieste e scherzando mi hanno detto che avrei dovuto sopportare temperature rigide perché ci sarebbe stata la Bora. Io sono freddolosa e temevo il peggio. Sono arrivata a febbraio e ho preso casa in Cavana. E' stata una scoperta. Amore a prima vista con tutto. E' una città a misura d'uomo, pulita, con un'architettura splendida, con gente simpatica e cordiale. Mi sono sentita subito a mio agio. Ho stretto amicizie con i condomini del palazzo, tanto da organizzare anche pranzi insieme, e poi con tutti i negozianti della zona dove passavo ogni giorno. La bora? Alla fine c'è stata una giornata soltanto e non mi ha spaventata».

Gabriella è stata rapita dall'atmosfera ma anche dal mare. «Stavamo ancora lavorando qualche mese fa e un giorno tutta la troupe ha fatto una pausa, facevamo caldo, siamo venuti di corsa a Barcola, ci siamo spoglia-



Una vita sui set tra Milano e il mondo

Una giramondo, nata in Florida, con casa a New York, Gabriella è cresciuta a Milano ma si sposta costantemente da un Paese all'altro per lavoro. «Trieste però confesso che mi mancava - dice - non l'avevo mai vista e mi meraviglio come questo tratto di costa non sia affollatissimo. L'acqua è stupenda, il panorama magnifico. Avete anche il Carso a poca distanza che vorrei scoprire quando tornerò con calma. Della città e dei dintorni parlerò con i miei colleghi attori, so che molti cercano luoghi come questo, dove si possa trascorrere una vacanza in relax. Ma i triestini sanno di essere così fortunati? Lo spero!»

ti per un tuffo veloce, a due passi dal centro. Meraviglioso. Poi avevo sentito parlare di Portopiccolo e sono passata a dare un'occhiata. Mi è sembrato perfetto per le mie vacanze e ho preso un appartamento in affitto per tutto il mese di luglio. E' un luogo a misura di famiglia, ho conosciuto tante mamme, mio figlio ha giocato con i suoi coetanei, è tutto rilassante, ho potuto godere della privacy, che purtroppo in altri luoghi più conosciuti e frequentati non c'è. Mi hanno raggiunto per alcuni gior-

ni sia mia madre che mio marito. Unica pecca i trasporti, Trieste è collegata molto male, in questi mesi ho fatto davvero fatica ad affrontare trasferite e a far venire qui amici e parenti. Ma se su questo fronte le cose miglioreranno potrei anche pensare di trasferirmi. La adoro. Intanto il prossimo anno tornerò sicuramente a PortoPiccolo per le vacanze e voglio che anche i miei amici possano conoscere questa bellissima parte dell'Italia, ancora troppo nascosta».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

All'Enoteca 87 la triestinità è di casa

Se girando per Pineta sentite un coro che intona Viva l'A e po bon, la Mula de Parenzo, e altri motivetti di Pilat allora siete vicini all'Enoteca 87, locale storicissimo gestito dalla simpatica Anastasia Buzolan.

Il locale sembra in realtà un angolo di Trieste trapiantato a Grado. È simile infatti a un buffet da "rebechin" triestino, dove si possono gustare diverse leccornie. L'enoteca, famosa e frequentatissima da gradesi e turisti ed è il classico posto dove regna sempre il sorriso, la barzelletta ed il buon umore.

bella austriaca Babsi. Due distinte signore, che si definiscono «finette» invece ci confessano che vengono al Costa del Sol perché «è pratico, ci troviamo tra amiche, da quando hanno aperto il ponte di Barbacale il

fondale del mare è migliorato ma soprattutto perché ci sono bei bagnini». Valter Urli invece frequenta Pineta per la comodità e rapidità con cui la raggiunge da Udine.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Viene anche offerto supporto al porticciolo di Punta Barbacale, apprezzato da chi ha qui il posto barca

INVIATE LE FOTO E I VIDEO DELLE VOSTRE VACANZE ALLA CASELLA DI POSTA ELETTRONICA
estate@ilpiccolo.it

LA STORIA

Caio, cuoco giramondo ora offre cucina polacca



di **Ugo Salvini**
▶ TRIESTE

Da giovanissimo garzone nel ristorante del transatlantico "Vulcania", emblema della capacità professionale dei cantieri triestini, a cuoco imprenditore a Trieste e poi in Germania, dove ha lavorato per 23 anni, ad attuale titolare di un locale molto noto, "I Pompieri" di largo Niccolini, dove propone, accanto alla cucina triestina, quella tedesca e quella polacca, una rarità per Trieste, grazie alla compagna Beata, nata nel paese di Wojtyla.

Claudio Lumiani, detto "Caio", triestino, classe '44, iniziò a soli 15 anni: «Mi imbarcai sul Vulcania - spiega - da semplice ragazzo di cucina e la vita era molto dura. Tornai a Trieste, forte di un'esperienza decennale».



L'ingresso del locale

Da quel momento per "Caio" iniziò una seconda vita: da cuoco alla "Bella Napoli", in viale XX Settembre, alla Piccola Dreher di corso Italia, poi in via Paolo Reti, alla King's beer, ancora la gestione del famoso "Caciun", di via Costalunga, all'epoca chiamato "Soleado". Era il '76. Nel '77 passò all'Ex Nadal, nel 1983 l'arrivo in Gretta, alla pizzeria di

Ai "Pompieri" di Largo Niccolini mette a frutto l'esperienza maturata giovanissimo a bordo del "Vulcania" e gli oltre 10 anni di Germania

via Carmelitani, poi a Chiampore, al Ristorante sociale.

Nel '93 la Germania. «Dove sono stato cuoco e gestore di locali, proponendo la cucina triestina, a Kassel - precisa - a Francoforte, a Dortmund. Fedele alla nostra tradizione enogastronomica - sottolinea - ho perso clienti rifiutando accostamenti improbabili come il the alla menta



Claudio da giovane da "Ex Nadal"

coi funghi. Parlavo il tedesco - osserva scherzando - quasi come la Merkel. Ora sono tornato e con Beata - conclude - proponiamo specialità polacche come i pieroghi, cioè tortelloni ripieni di funghi e crauti o patate in tecia e formaggio, e i bigos crauti col guanciale di maiale, cipolla, carne e salsicce».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

di CARLA CIAMPALINI

«Per molti versi, della vicenda di Giulio Regeni e di ciò che la circonda sappiamo quasi tutto. Le cose davvero importanti le sappiamo già». Lorenzo Declich, esperto del mondo islamico contemporaneo e autore del libro «Giulio Regeni, le verità ignorate» (Edizioni Alegre, pagg. 176, euro 14) non ha dubbi. Smonta a una a una le tesi che inseriscono l'accaduto nel quadro di un disegno misterioso, le cui trame sarebbero tutte da scoprire. A Monfalcone stasera alle 20.30, alla nuova comunità per minori migranti Timavo, e domani a Trieste per il Lunatico Festival - dalle 21, con l'incontro «Sotto il velo del luogo comune» -, Declich sgombra il campo da depistaggi e ipotesi complottiste e ci riconduce piuttosto sulla via dei fatti.

Ci invita all'analisi di alcuni elementi di storia e di politica contemporanea sufficienti a trarre alcune conclusioni. Ben poco si potrà comprendere, ad esempio, se non partiamo dai giorni della rivoluzione egiziana e dalle conseguenze politiche e sociali a essa conseguenti. Perché? «Perché è un momento epocale per l'Egitto. Dal 25 gennaio 2011 nulla è più come prima. Può sembrare un'espressione retorica ma non lo è: dopo i tunisini, gli egiziani hanno abbattuto un muro di paura che nessuno è più riuscito ad alzare. Dal gennaio 2011 sono entrate in ruolo dinamiche sociali, culturali e politiche ancora in atto. Giulio Regeni stava studiando queste dinamiche, in particolare le attività dei sindacati indipendenti, nati appunto nei primi mesi dopo la rivoluzione».

Sono anni di repressione e di violenza, di spietate esecuzioni, come quella emblematica di Khaled Said, 28enne massacrato dalla polizia, «un ragazzo la cui unica colpa era di avere un blog e compiere opera di denuncia, il cui destino possiamo associare a Giulio perché come lui fu vittima della stessa violenza indiscriminata, sinistramente banale nel suo colpire alla cieca, peculiare di uno stato di polizia repressivo come quello egiziano». Dopo la rivoluzione Al-Sisi instaura un regime dittatoriale che si traduce nell'arresto di 41 mila persone, condanne a morte, processi irregolari e misure legislative che limitano fortemente la libertà di associazione.

Perché questa stretta repressiva?

Al-Sisi sale al potere cavalcando lo scontento di molta parte della popolazione nei confronti di Mohammed Morsi, il presidente eletto dei Fratelli musulmani. Vince con il 96,1% di consensi, un'elezione farsa: percentuali di quel genere indicano che qualcosa non funziona. Al-Sisi lo sapeva bene, un consenso «mostrato» con un'elezione falsa è solo un biglietto da visita - anche maldestro - per presentarsi al mondo, ma non elimina ciò che al-Sisi percepiva benissimo, l'esistenza di un'opposizione forte. L'unico vero modo che aveva per provare a controllare la situazione era in-



A fianco, i genitori e la sorella di Regeni. Qui sopra, Lorenzo Declich e, a fianco, un murales raffigurante Giulio disegnato al Cairo in una foto tratta da Twitter



«Nessun complotto L'esecuzione di Giulio non è un caso isolato»

Sarà presentato oggi a Monfalcone e domani a Trieste il libro di Lorenzo Declich sull'omicidio Regeni

staurare un regime dittatoriale. La sua però quasi subito si rivela una dittatura debole che non riesce a controllare davvero la società, né i suoi sodali. Dunque è costretto a ricorrere alla repressione, utilizzando sempre più maniere sommarie e dando a chi lo appoggia sempre maggior senso di impunità. In un simile contesto entrano in gioco i Paesi europei e l'Italia, o meglio i loro governi, che chiudono più di un occhio su questa situazione.

I rapporti tra Italia ed Egitto:

quali sono le relazioni che legano i due Paesi sotto il profilo economico e politico?

Sono profonde e al tempo stesso ambigue. Con un potere anche economico centralizzato nelle mani dei militari, molte delle iniziative economiche italiane finiscono per dare aria al regime, per sostenerlo. Senza contare che, a parte le attrezzature da guerra come gli F16, l'Italia fornisce armi che sono usate direttamente nella repressione. Dal punto di vista politico il nostro Paese ritiene fonda-

mentale l'Egitto per la stabilità dell'area e la lotta al terrorismo. Ma è una convinzione errata: un regime del genere non può essere considerato un partner affidabile. Fidarsi di uno come al-Sisi può rivelarsi un'arma a doppio taglio. Anzi: è esattamente un'arma a doppio taglio. Non bisogna dimenticare che i dittatori, storicamente, non eliminano i terroristi bensì li gestiscono e li usano. Così come gestiscono e usano il traffico dei migranti. Il risultato è che possono minacciare di lasciar tutto

nel caos perché in effetti ne hanno la possibilità.

Le relazioni economiche difendono interessi nazionali o affari legati a lobby imprenditoriali?

L'Eni, un gigante italiano, e tutto quello che all'Eni gira intorno, ha investito molto in Egitto. L'investimento però è rischioso e di vantaggi «nazionali» non ne vedo molti.

Italia ed Egitto collaborano in materia di politiche migratorie?

Sì, ma sappiamo che in Egitto

i migranti sono maltrattati.

Torniamo alla tesi secondo la quale l'uccisione di Regeni sia stata orchestrata per minare le relazioni economiche tra Italia ed Egitto. Ipotesi sulla quale non concorda, perché?

Parlavo prima della terribile banalità della repressione in Egitto. È lì che bisogna guardare. Quanto ai grandi complotti c'è una cosa che ripeto sempre: il business, in Egitto, gli italiani hanno continuato a farlo. L'Eni ha firmato i protocolli per lo sfruttamento dei megagiacci-

LA RASSEGNA

Pordenonelegge fa il pieno di anteprime: 41 le novità con il «debuttante» Amelio

► PORDENONE

Anteprima è la parola chiave di pordenonelegge: saranno ben 41 le novità editoriali in cartellone alla 17esima Festa del libro con gli autori, da mercoledì 14 a domenica 18 settembre, con oltre 300 eventi affidati ai maggiori protagonisti della scena letteraria italiana e internazionale. Fra questi molti best sel-

ler, come Cathleen Schine e Peter Hoeg, due autori Mondadori che si ripresentano in Italia rispettivamente con «Le cose cambiano» e «L'effetto Susan». Sempre da Mondadori l'anteprima di un grandissimo regista: Gianni Amelio presenta a pordenonelegge il suo primo romanzo, «Politeama», uno struggente romanzo di formazione. Mondadori porterà in anteprima anche il saggio di

Ivano Dionigi: «Il presente non basta. La lezione del latino». È firmata Guanda l'anteprima di Irvine Welsh, acclamato autore di «Traspotting». Garzanti regala all'Italia la prima di Clara Sanchez, con «Lo stupore di una notte di luce». Garzanti firma anche il nuovo romanzo di Pedro Chagas Freitas, «Paura di perdere».

In anteprima per Neri Pozza anche il Pulitzer Prize Gerald-

ne Brooks con un romanzo, «L'armonia segreta», dedicato a un personaggio biblico di grande suggestione: Davide. Da Bompiani il romanzo d'esordio di Laura Barnett: il suo «Tre volte noi» ci proietta in una realtà magica e coinvolgente. Sempre per Bompiani tre anteprime italiane: Giampiero Mughini ci spiega «Le stanze dei libri. Come vivere felici senza facebook, twitter e

follower»; con Marino Niola esploriamo «Il presente in poche parole», e Athos Zontini presenta «Orfanzia».

Da Cecilia Ahern arriva per De Agostini «Flawed» (Gli imperfetti). Nei giorni in cui i riflettori del mondo sono puntati sulla Turchia e su Istanbul, due autori racconteranno questa città imprevedibile: Burhan Sonmez, scrittore e attivista turco, sarà in anteprima nazio-



ARTE

Palazzo Venezia sotto "lifting"

■ A Palazzo Venezia inizia il restauro della Sala delle fatiche di Ercole e si spera che dietro quelle pennellate si nasconda la mano del Mantegna. L'intervento riporterà all'originario splendore uno degli ambienti più raffinati del palazzo.



LIBRI

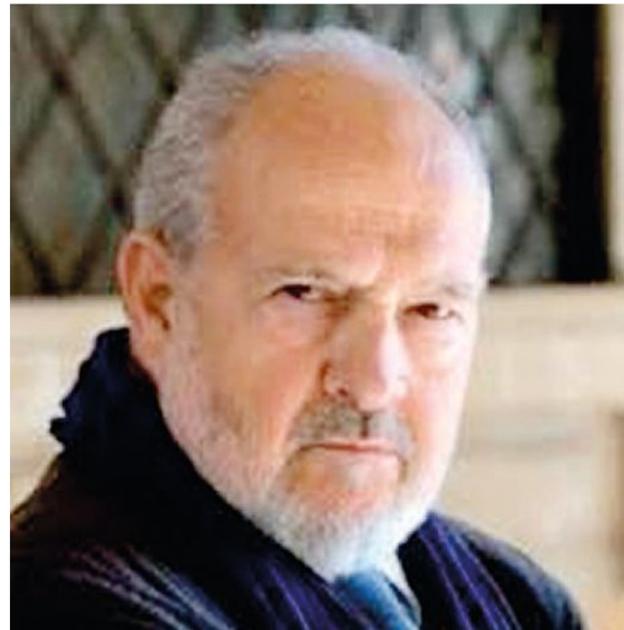
La prima guida sulla Via Francigena

■ È uscita "La Via Francigena", la prima guida ufficiale pubblicata da Terre di Mezzo, che illustra circa mille chilometri a piedi dal Gran San Bernardo a Roma, passando per sette regioni attraverso 45 tappe.



AQUILEIA FILM FESTIVAL

Cardini e Manfredi smascherano l'ipocrisia dell'Occidente



È lo storico Franco Cardini a inaugurare l'Aquileia Film Festival

di ALEX PESSOTTO

L'Islam è una minaccia? Meglio chiederlo a Franco Cardini: la domanda, infatti, è anche il titolo di un suo recente libro (**Laterza, pagg. 216, euro 10**) che sarà presentato oggi, nell'ambito della settima edizione dell'Aquileia Film Festival; dello storico sarà presentato anche un altro libro: **"L'ipocrisia dell'Occidente"**, sempre edito da Laterza (**pagg. 147, euro 16**). Domani, invece, sarà la volta di Carlo Cereti mentre per venerdì quale ospite della kermesse organizzata dalla Fondazione Aquileia (in collaborazione con la Rassegna internazionale del cinema archeologico di Rovereto e Archeologia Viva) è stato invitato Valerio Massimo Manfredi.

In questi tre giorni, dalle 21, verranno proiettati in piazza Capitolo, nello spazio antistante la basilica di Aquileia, cinque documentari scelti tra i capolavori della produzione internazionale a tema archeologico, storico, etnologico che avranno per temi un viaggio a Luxor tra mummie, tombe e geroglifici, i misteri della grande cupola di Santa Sofia a Istanbul, l'enigma della città di Petra, i segreti di una delle più importanti battaglie navali del Baltico e un viaggio investigativo nel mondo del commercio delle antichità. Al solito, sarà il pubblico a decretare il vincitore. L'ingresso alla kermesse è gratuito; in caso di pioggia, le proiezioni si svolgeranno nella Sala romana affacciata su piazza Capitolo; l'assegnazione dei posti con ritiro del numero avrà luogo, a partire dalle 19, proprio all'ingresso della Sala romana.

Curate da Piero Pruneti, le conversazioni con Cardini, Cereti e Manfredi, invece, avranno luogo alle 22 circa (al termine della proiezione del primo film). Oggi, come detto, tocca proprio a Cardini. «L'Islam

non è una minaccia», afferma lo storico, ritornando alla domanda da cui si era partiti. «Nessuno che abbia un po' di buon senso può pensarlo. È una religione seguita da un miliardo e 600 milioni di persone. È vero invece che esiste un malessere diffuso nel mondo arabo come conseguenza della pessima gestione dell'ultima fase del periodo coloniale, dell'inganno franco-inglese e delle false promesse di un'unità araba sotto l'egida delle potenze liberali che poi si rivelò una truffa: i francesi e gli inglesi, infatti, il mondo arabo se lo spartirono. E poi ci sono altre ragioni di questo malessere tra cui i problemi legati allo sfruttamento del petrolio e alla collegata crescita della disuguaglianza socio-economica».

Nessuna guerra santa contro l'Occidente, ad ogni modo, come più di qualcuno ha ipotizzato. «Il concetto di guerra santa nell'Islam non c'è» chiosa Cardini. Non per questo, ovviamente, può essere negato il terrorismo. «Ma l'Islam entra nel terrorismo quanto il terrorismo cattolico entrava nel terrorismo irlandese degli anni '50-'80, e forse un po' meno. I cattolici, infatti, sono collegati a un sistema ecclesiale, a un sistema disciplinare forte che non c'è nel mondo musulmano per cui è davvero difficile capire chi un musulmano sia: non esiste un dogma, una chiesa; ogni comunità segue un imam». Quindi, per Cardini «il terrorismo, purtroppo, fa parte della politica, rientra in un progetto rivoluzionario: le rivoluzioni si sono costantemente servite del terrorismo. Ma bisogna sfuggire dall'opinione corrente e ingiustificata che in esso ci sia una matrice religiosa. E poi, certo, ci sono musulmani che il terrorismo lo approvano e lo praticano. Ma abbiamo l'impressione che nell'Islam non ci sia opposizione al terrorismo. E non è vero».

menti di gas offshore nelle settimane seguenti al ritrovamento di Giulio.

Qualcuno ha persino supposto che il giovane ricercatore fosse una spia dei servizi deviati. Verosimile?

No, non è verosimile ed è anche depistante. Oltre a essere un modo per offuscare la memoria di un brillante dottorando italiano. Dedico un intero capitolo, nel libro, a quella che chiamo fuffa. Molto è stato scritto non avendo la minima idea di cosa sia l'Egitto di questi anni.

Esecuzioni e torture in Egitto infatti non sono un'eccezione.

Basta guardare ai numeri delle sparizioni forzate, delle morti in carcere per tortura. Le vessazioni cui è stato sottoposto Giulio sono una firma. Nel libro di esempi ne porto diversi, esempi in cui sono coinvolti anche stranieri e giovani italiani. Sono i numeri a parlare.

In Italia le prime notizie sul regime repressivo sono emerse solo dopo il caso Regeni. Perché?

In Italia, dopo l'ascesa di al-Sisi, la politica ha voluto dare credito al dittatore. D'un tratto è sembrato a tutti che il capitolo egiziano fosse chiuso, che lì le cose iniziassero ad andare bene. Le denunce delle associazioni e di alcuni giornalisti sono rimaste inascoltate.

A proposito di Paesi vicini e di regimi autoritari forse sottovalutati: come giudica la situazione nella Turchia di Erdogan?

Con una battuta posso dire che Erdogan è astuto e cinico e

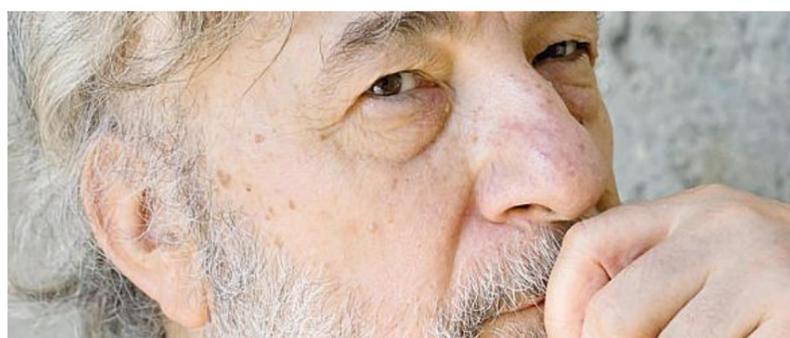
ha come unico obiettivo di rimanere saldo al potere. Non esita dunque a usare tutti i mezzi a sua disposizione, anche i più vietati. Concepisce la democrazia come una dittatura della maggioranza.

Da esperto e studioso del mondo islamico come valuta l'escalation di attentati di matrice terroristica. Sono destinati ad aumentare?

Temo di sì. È da diversi mesi che vediamo un'escalation di attentati al di fuori dei "domini" dell'Isis: Baghdad, Paesi del Golfo, Turchia, Bangladesh e l'Europa. Quando i terroristi si vedono alle strette tornano a seminare terrore con i "vecchi" sistemi.

Cosa non abbiamo ancora capito, cosa non sappiamo ancora dell'Islam che dovremmo capire per avere un quadro obiettivo della situazione?

Il nostro deve essere uno sforzo verso la conoscenza. Purtroppo i media, che spesso si fanno catturare proprio da quel terrore che gli attentatori vogliono inculcare, partecipano alla costruzione di quello che chiamo "Islam percepito", qualcosa che non esiste nei fatti ma solo nelle menti. La prima regola per opporsi alle mille derive violente è capirle fino in fondo.



Il debutto letterario di Gianni Amelio: il regista presenta a Pordenone la sua prima fatica, edita da Mondadori. Si intitola "Politeama", uno struggente romanzo di formazione

nale a Pordenone con "Istanbul Istanbul", edito Nottetempo. "I segreti di Istanbul" è invece il titolo del nuovo libro di Corrado Augias in uscita per

Einaudi. La nave di Teseo porta in anteprima i due nuovi libri di Nicola Porro e Susanna Tamaro: "La disuguaglianza fa bene" raccoglie e riorganizza

la "Biblioteca liberale" di Porro, mentre Susanna Tamaro torna alla narrativa pura con una favola morale, "La tigre e l'acrobata".

ENIGMISTICA

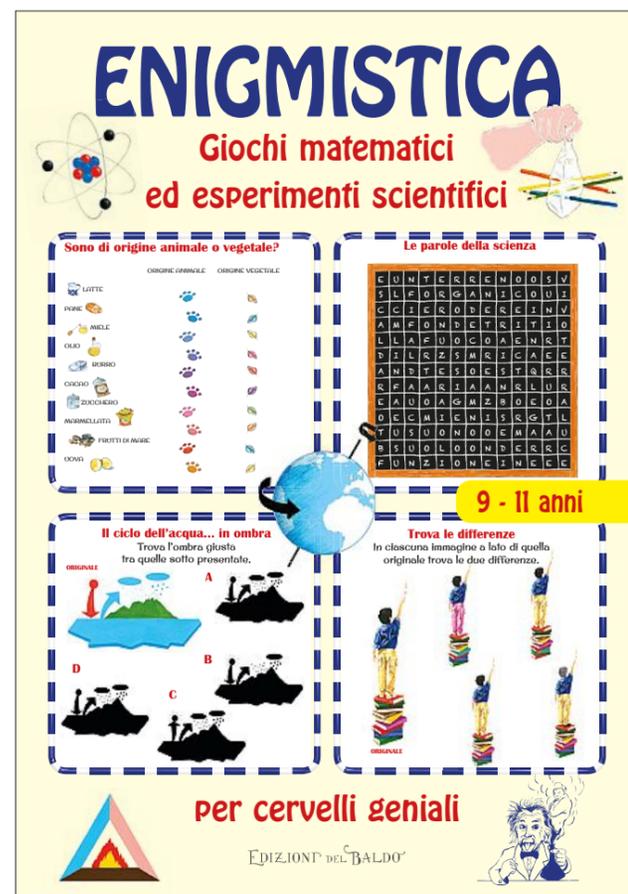
**Giochi matematici
ed esperimenti scientifici
per cervelli geniali**

L'enigmistica è gioco e tutti sappiamo come il gioco sia la forma più divertente per imparare. Per questo motivo stavolta ti abbiamo preparato tanti e divertenti esercizi per mettere in moto la tua mente!

Potrai trovare giochi molto comuni nell'enigmistica, come i cruciverba, i crucipuzzle. Ma potrai anche divertirti a scoprire figure nascoste, ombre misteriose e disegni che celano particolari modificati.

Mentre cercherai di risolvere i giochi, ti terranno compagnia anche tante barzellette, colmi, indovinelli e curiosità interessanti!

Il tema che abbiamo scelto è **LA SCIENZA**, perché volevamo mostrarti come non sia sempre una faccenda seria e noiosa, ma si possa imparare "da scienziati" anche giocando!



A SOLI € 2,80
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

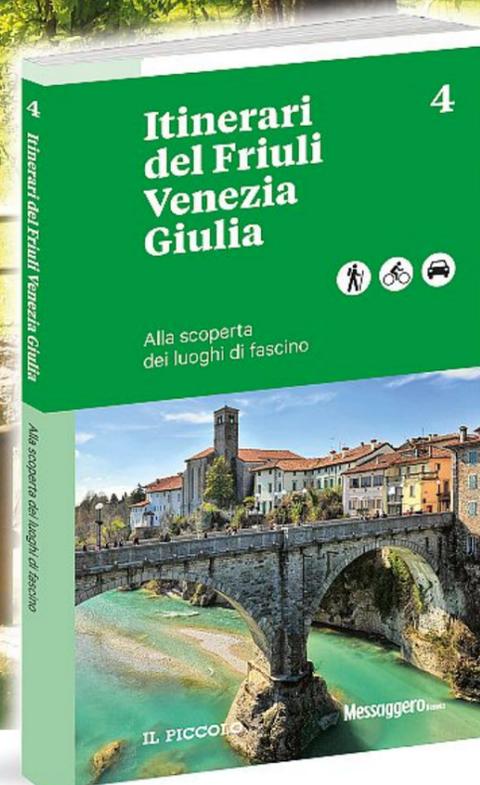
Itinerari del Friuli Venezia Giulia ALLA SCOPERTA DEI LUOGHI DI FASCINO

4 GUIDE percorsi a piedi, in bici, in automobile
con indicazioni mappe e tantissime foto

NELLA 4^a GUIDA

1. Cividale e il Bosco Romagno
2. Bordano, il paese delle farfalle
3. Muggia cittadina istro-veneta
4. Da Sesto al Reghena a Cordovado in bicicletta
5. Gradisca d'Isonzo
6. Sauris "isola tedesca"

* Più il prezzo del quotidiano



**LA QUARTA GUIDA IN EDICOLA
A € 7,80***

IL PICCOLO

MUSICA**di Gianfranco Terzoli**

▶ TRIESTE

Nuova uscita discografica per il jazzista triestino Roberto Magris, che sabato si esibirà al Parco Azzurro di Passons, vicino a Udine, con il suo trio "sloveno": il contrabbassista Nikola Matosic e il batterista Gasper Bertonec nel ambito della rassegna "Cultura Nuova Jazz". La sua ultima fatica, dal titolo "Need to bring out love", compare già nella programmazione di varie stazioni radio jazz americane. Una bella soddisfazione per il musicista giuliano, da anni entrato a far stabilmente parte della scuderia dell'etichetta JMod di Kansas City, dove da sei anni si reca regolarmente ogni autunno a registrare un nuovo album e tenere una serie di concerti, tanto da essere stato insignito del titolo di cittadino onorario e nominato direttore musicale della casa discografica del Missouri.

Nel corso della sua carriera, Magris si è esibito spesso con artisti storici, da Jimmy "Junebug" Jackson ad Art Davis a Herb Geller fino a Idris Muhammad. Non a caso il pianista e organista triestino compare, in un capitolo a lui interamente dedicato, nel terzo volume della collana "Il Jazz in Italia" a cura del principale storico del jazz italiano, Adriano Mazzeo. «Ci eravamo lasciati lo scorso anno - conferma Magris - con l'uscita del cd "Enigmatix", che è andato e sta andando ancora benissimo, avendo ottenuto recensioni positive su qualificate riviste di settore, come Jazz Journal. La prima recensione, su Down Beat a firma di Ed Blanco - a cui sono seguite altre altrettanto lusinghiere su All About Jazz, Riffides, Jazz Global Beat, Jazzflits, Orkester Journalen, The Walker's e Il Fatto Quotidiano - mi ha attribuito 4 stelle e mezzo, il che lascia ben sperare».

Quanto al nuovo album, rappresenta a suo dire la logica continuazione di "Enigmatix". «Anche quest'ultimo cd - spiega Magris - comprende il mio trio statunitense, con il contrabbassista Dominique Sanders e il batterista Brian Steever, più le cantanti Julia Haile e Monique Danielle in alcuni brani. I pezzi sono in gran parte di mia composizione e la title-track, cantata da Julia Haile, ha già avuto una diffusione planetaria dal momento che è stata scelta come brano del giorno da All About Jazz, il sito di jazz più visitato al mondo».

Intensa anche l'attività live. «Ho iniziato bene il 2016 negli

Magris l'americano «Dodici cd: il mio jazz che piace agli Usa»

Una nuova uscita discografica per il pianista triestino
E sabato concerto a Udine con il suo trio sloveno

Stai Uniti suonando a febbraio a Miami. Ritorno negli States in autunno, dove ho già in programma un concerto a Chicago, uno al Noce di Des Moines e la mia ormai tradizionale presenza al festival "Jazz by the Lake" di Kansas City dove, a conclusione del tour, tornerò in

studio per completare la seconda parte di "World Gardens", un album doppio che sarà con ogni probabilità l'album definitivo del mio trio jazz statunitense. A livello europeo, a ottobre ho in programma una serie di concerti a Praga. Insomma, si tratta di un ottimo periodo mu-

sicale, contraddistinto dall'uscita del mio dodicesimo cd consecutivo pubblicato negli Usa da un'etichetta statunitense, il che mi rende sempre più americano e parte attiva di quella che è da sempre la scena più prestigiosa del jazz mondiale».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Il jazzista triestino Roberto Magris

SERATA-EVENTO A TRIESTE

«Luttazzi? Sapeva giocare seriamente con le note»

▶ TRIESTE

Un'«Hit Parade» dal vivo del meglio del maestro di eleganza, ironia e talento. TriesteLovesJazz, a sei anni dalla scomparsa, omaggia l'indimenticabile Lelio Luttazzi oggi alle 21 in piazza Verdi con una serata, "A night for Lelio", che proporrà le sue celebri musiche insieme ad alcuni brani degli autori che amava e facevano parte del suo repertorio. In programma un doppio concerto a ingresso libero con due giovani allievi del Tartini e quattro musicisti di levatura internazionale: diretti da Paolo Vianello, si esibiranno Alan Farrington, Marc Abrams e Mauro Beggio.

Ad aprire saranno gli allievi del corso di jazz: Mosè Andrich e Marco Battigelli, inedito duo di pianoforte acustico ed elettrico. Andrich è stato selezionato nel 2014 dal Berklee College of Music di Boston per partecipare alle clinics che si tengono nell'ambito di Umbria Jazz; recentemente si è esibito con il quartetto "Sosuu" al Jazzit Festival di Cumiana e sta lavorando



Paolo Vianello nella foto di Cristina Zatti

do a un album di piano solo che verrà registrato a ottobre. Battigelli è cofondatore, baritono e arrangiatore del quintetto vocale maschile a cappella Spritz for Five, concorrente a X Factor.

Vianello, pianista e arrangiatore, ha suonato e suona con grandi nomi come Lee Konitz, Fabrizio Bosso, Gianni Morandi, Marco Tamburini, Toquinho, Tosca, Ornella Vanoni,

Sergio Caputo e Morgan. Tra i progetti, "Venezia Suona Big Band". Il crooner Farrington vanta collaborazioni con Edda Bandini, Roberto Gatto, Ares Tivolazzi e Pino Palladino. Abrams, bassista originario di New York, ha collaborato con star quali Kenny Clarke, Sal Nistico, Chet Baker, Steve Lacy, Gil Evans, Al Foster, Steve Grossman e Robert Bonisolo. Beggio ha suonato con Enrico Ra-

PREMI

«Ti sembra normale» Disco d'oro a Gazzè

Max Gazzè festeggia un importante riconoscimento assegnato dalla Federazione industria musicale italiana. «Ti sembra normale», terzo estratto dall'album "Maximilian" (Universal Music), è stato certificato Disco d'oro per le oltre 25 mila copie vendute. Il brano, uno dei più trasmessi dalle radio quest'estate, segue il tormentone "La vita com'è", hit nel 2015 (che ha superato 23 milioni di visualizzazioni su YouTube), e "Mille volte ancora". Il 2016 per Max Gazzè è decisamente un anno importante: dopo aver suonato ovunque, macinato sold out, ora "Maximilian" è protagonista di una lunga tournée mondiale partita l'8 luglio da Udine.

quattro composizioni di Luttazzi. «Tre cantate, - spiega Vianello, e cioè "Canto anche se sono stonato", "Vecchia America" e "Chiedimi tutto", e una versione strumentale de "El can de Trieste", che cantavo da piccolo e quindi è parte della mia memoria musicale. E poi alcuni autori amati dal maestro. Abbiamo scelto Gershwin, Porter e Kern perché parte della nostra formazione e del nostro repertorio. L'eredità musicale di Luttazzi - prosegue il pianista - è enorme: la grande passione e lo studio del pianoforte, le sue composizioni architettate in modo perfetto e con grande equilibrio, la professionalità unita a una grande umiltà. Ma l'eredità più grande me la trasmette quando guardo i suoi ultimi video e vedo ancora un giovanotto che gioca seriamente con la musica».

Jazz per Vianello è mescolanza di ritmi, suoni, armonie, culture non solo musicali. «Penso sia un'attitudine che può fare bene anche alla musica non strettamente jazz e possa portare continuamente delle innovazioni. Lo swing è un modo magico, personale e imperfetto che ognuno di noi ha di stare sul tempo». In arrivo un nuovo disco. «In questo momento sto lavorando al cd di una cantante brasiliana con cui suono, Heloisa Lourenço e ai brani del mio album, che spero di realizzare presto».

(g. t.)

FILM

Cremonini porterà sul grande schermo la storia di Cucchi

▶ ROMA

Il regista Alessio Cremonini porterà al cinema la storia di Stefano Cucchi, il trentenne romano morto all'ospedale Sandro Pertini il 22 ottobre 2009 mentre si trovava in custodia cautelare. Il film, scritto da Cremonini con Lisa Nur Sultan e prodotto da Cinemaundici, si baserà sui verbali e le testimonianze della vicenda giudiziaria. L'avvocato della famiglia, Fabio Anselmo e la sorella di Stefano, Ilaria Cucchi, si dichiarano felici del progetto che porterà la controversa storia Cucchi al cinema.

MOSTRA DEL CINEMA

A Venezia "Il profumo" con Pressburger La pellicola girata da Caputo parteciperà alle Giornate degli autori

▶ TRIESTE

Il film "Il profumo del tempo delle favole" del triestino Mauro Caputo, tratto dal romanzo "Sulla fede" di Giorgio Pressburger, parteciperà alle Giornate degli autori della Mostra del cinema di Venezia. La pellicola (sceneggiatura e regia di Caputo), con lo stesso Pressburger come protagonista e voce narrante, sarà proiettata come evento speciale nel corso di una serata accompagnata da un dibattito con la partecipazione di personalità ed esponenti del mondo dello spettacolo, della cultura e del cine-

ma. Per il regista triestino è il terzo lungometraggio e segue il fortunato "L'orologio di Monaco", presentato al Festival di Roma nel 2014. Nel nuovo film prodotto dalla triestina Vox Produzioni in associazione con Istituto Luce-Cinecittà e in collaborazione con Collective Pictures, risaltano le immagini di alcuni luoghi particolari di Trieste e della Slovenia, oltre ai filmati di repertorio dell'Istituto Luce. Nel film un uomo (Pressburger) è alla ricerca, tra dubbi e tormenti, dei segni della propria fede, mettendo a nudo la sua esperienza, scardinando certezze e false ipocrisie.



Mauro Caputo

EDITORIA

Operazione Rizzoli, Mondadori vende Marsilio ai De Michelis

▶ MILANO

Arnoldo Mondadori Editore ha finalizzato la cessione a Gem - tramite la controllata Rizzoli Libri - della partecipazione detenuta in Marsilio Editori, pari al 94,71% del capitale sociale. L'annuncio, in una nota. Il corrispettivo della transazione, incassato ieri, è pari a 8,9 milioni di euro. Il prezzo, spiega il comunicato, è stato stabilito "sulla base di un'enterprise value in linea con il prezzo di acquisizione della stessa partecipazione nell'ambito dell'operazione Rizzoli Libri finalizzata

lo scorso 14 aprile».

L'importo include una posizione finanziaria netta rettificata positiva pari a 1,3 milioni di euro. La cessione di Marsilio era una delle misure imposte dall'Antitrust per il via libera all'acquisto di Rcs Libri. Gem Srl, società attiva nel settore dell'editoria, che fa capo alla famiglia De Michelis, ha detenuto una partecipazione in Marsilio Editori dal 1985 fino all'aprile 2016. Il budget per l'esercizio 2016 di Marsilio Editori prevede ricavi per circa 9,4 milioni di euro con un'ebitda di 1 milione di euro.

SPORT

BASKET A2 » IL CALENDARIO

BASKET: IL CALENDARIO DI SERIE A2 - GIRONE EST

GIORNATA 1	Andata 02/10/2016 Ritorno 06/01/2017	GIORNATA 2	Andata 09/10/2016 Ritorno 15/01/2017	GIORNATA 3	Andata 16/10/2016 Ritorno 22/01/2017	GIORNATA 4	Andata 23/10/2016 Ritorno 29/01/2017	GIORNATA 5	Andata 30/10/2016 Ritorno 05/02/2017
Amici Pall. Udine - BK Ravenna	Universo Treviso Basket - Mantovana Mantova	Aurora Basket Jesi - Costa Imola	Treviso Basket - Fortitudo Bologna	Teate Chieti - Mantovana Mantova	Teate Chieti - Mantovana Mantova	Treviso Basket - Fortitudo Bologna	Mantovana Mantova - Pall. Ferrara	Pallacanestro Ferrara - Virtus Bologna	
Pallacanestro Forlì - Pallacanestro Ferrara	Aurora Basket Jesi - Basket Recanati	ALMA PALL. TRIESTE - Teate Chieti	Basket Recanati - U.C.C. Casalpusterlengo	Pallacanestro Ferrara - Roseto Sharks	Basket Recanati - U.C.C. Casalpusterlengo	Mantovana Mantova - Pall. Ferrara	Basket Recanati - U.C.C. Casalpusterlengo	Pallacanestro Ferrara - Virtus Bologna	
Virtus Bologna - U.C.C. Casalpusterlengo	Fortitudo Bologna - Scaligera Verona	Amici Pall. Udine - Basket Recanati	Scaligera Verona - ALMA PALL. TRIESTE	Amici Pall. Udine - Basket Recanati	Fortitudo Bologna - BK Ravenna	Mantovana Mantova - Pall. Ferrara	Scaligera Verona - ALMA PALL. TRIESTE	U.C.C. Casalpusterlengo - Pallacanestro Forlì	
Scaligera Verona - Roseto Sharks	Pallacanestro Ferrara - Teate Chieti	Fortitudo Bologna - BK Ravenna	Roseto Sharks - ALMA PALL. TRIESTE	Fortitudo Bologna - BK Ravenna	Scaligera Verona - U.C.C. Casalpusterlengo	Scaligera Verona - ALMA PALL. TRIESTE	Pall. Forlì - Amici Pall. Udine	Aurora Basket Jesi - Treviso Basket	
Basket Recanati - Costa Imola	Roseto Sharks - ALMA PALL. TRIESTE	Scaligera Verona - U.C.C. Casalpusterlengo	Costa Imola - Virtus Bologna	Scaligera Verona - U.C.C. Casalpusterlengo	Virtus Bologna - Mantovana Mantova	Pall. Forlì - Amici Pall. Udine	Roseto Sharks - Costa Imola	BK Ravenna - Basket Recanati	
Teate Chieti - Fortitudo Bologna	U.C.C. Casalpusterlengo - Amici Pall. Udine	Virtus Bologna - Mantovana Mantova	U.C.C. Casalpusterlengo - Amici Pall. Udine	Virtus Bologna - Mantovana Mantova	Pallacanestro Forlì - Treviso Basket	Roseto Sharks - Costa Imola	Costa Imola - Virtus Bologna	Roseto Sharks - Amici Pall. Udine	
Mantovana Mantova - Aurora Basket Jesi	BK Ravenna - Pallacanestro Forlì	Pallacanestro Forlì - Treviso Basket	BK Ravenna - Pallacanestro Forlì	Pallacanestro Forlì - Treviso Basket		Teate Chieti - Aurora Basket Jesi	Fortitudo Bologna - ALMA PALL. TRIESTE	Amici Pall. Udine - BK Ravenna	
ALMA PALL. TRIESTE - Universo Treviso Basket							Teate Chieti - Aurora Basket Jesi	Costa Imola - Scaligera Verona	
GIORNATA 6	Andata 06/11/2016 Ritorno 12/02/2017	GIORNATA 7	Andata 13/11/2016 Ritorno 19/02/2017	GIORNATA 8	Andata 20/11/2016 Ritorno 26/02/2017	GIORNATA 9	Andata 27/11/2016 Ritorno 12/03/2017	GIORNATA 10	Andata 04/12/2016 Ritorno 19/03/2017
U.C.C. Casalpusterlengo - Aurora Basket Jesi	Mantovana Mantova - Scaligera Verona	U.C.C. Casalpusterlengo - Teate Chieti	U.C.C. Casalpusterlengo - Teate Chieti	BK Ravenna - Aurora Basket Jesi	BK Ravenna - Aurora Basket Jesi	BK Ravenna - Aurora Basket Jesi	BK Ravenna - Aurora Basket Jesi	Roseto Sharks - Teate Chieti	
Pallacanestro Forlì - Roseto Sharks	ALMA PALL. TRIESTE - Pallacanestro Forlì	Fortitudo Bologna - Pallacanestro Forlì	Fortitudo Bologna - Pallacanestro Forlì	Pallacanestro Forlì - Basket Recanati	Pallacanestro Forlì - Basket Recanati	Pallacanestro Forlì - Basket Recanati	Pallacanestro Forlì - Basket Recanati	ALMA PALL. TRIESTE - Amici Pall. Udinese	
Scaligera Verona - Basket Recanati	BK Ravenna - U.C.C. Casalpusterlengo	Roseto Sharks - Universo Treviso Basket	Roseto Sharks - Universo Treviso Basket	Roseto Sharks - Universo Treviso Basket	Costa Imola - Fortitudo Bologna				
Virtus Bologna - Treviso Basket	Aurora Basket Jesi - Fortitudo Bologna	Scaligera Verona - Amici Pall. Udine	Virtus Bologna - Scaligera Verona	Virtus Bologna - Scaligera Verona	Universo Treviso Basket - BK Ravenna				
ALMA PALL. TRIESTE - BK Ravenna	Universo Treviso Basket - Pallacanestro Ferrara	Basket Recanati - ALMA PALL. TRIESTE	Pallacanestro Ferrara - Fortitudo Bologna	Pallacanestro Ferrara - Fortitudo Bologna	Basket Recanati - Virtus Bologna				
Mantovana Mantova - Fortitudo Bologna	Amici Pall. Udine - Virtus Bologna	Pallacanestro Ferrara - BK Ravenna	Mantovana Mantova - Roseto Sharks	Mantovana Mantova - Roseto Sharks	U.C.C. Casalpusterlengo - Mantovana Mantova				
Amici Pall. Udine - Teate Chieti	Teate Chieti - Costa Imola	Aurora Basket Jesi - Virtus Bologna	Amici Pall. Udine - Costa Imola	Amici Pall. Udine - Costa Imola	Scaligera Verona - Pallacanestro Forlì				
Costa Imola - Ferrara 2011	Basket Recanati - Roseto Sharks	Costa Imola - Mantovana Mantova	Teate Chieti - Universo Treviso Basket	Teate Chieti - Universo Treviso Basket	Aurora Basket Jesi - Pallacanestro Ferrara				
GIORNATA 11	Andata 08/12/2016 Ritorno 26/03/2017	GIORNATA 12	Andata 11/12/2016 Ritorno 02/04/2017	GIORNATA 13	Andata 18/12/2016 Ritorno 09/04/2017	GIORNATA 14	Andata 23/12/2016 Ritorno 15/04/2017	GIORNATA 15	Andata 28/12/2016 Ritorno 22/04/2017
Pallacanestro Ferrara - U.C.C. Casalpusterlengo	Scaligera Verona - Teate Chieti	Mantovana Mantova - Pallacanestro Forlì	U.C.C. Casalpusterlengo - Roseto Sharks	U.C.C. Casalpusterlengo - Roseto Sharks	Mantovana Mantova - BK Ravenna				
Universo Treviso Basket - Costa Imola	Basket Recanati - Universo Treviso Basket	Pallacanestro Ferrara - ALMA PALL. TRIESTE	BK Ravenna - Teate Chieti	BK Ravenna - Teate Chieti	Costa Imola - ALMA PALL. TRIESTE				
Pallacanestro Forlì - Aurora Basket Jesi	Amici Pall. Udine - Pallacanestro Ferrara	Fortitudo Bologna - Basket Recanati	Virtus Bologna - Fortitudo Bologna	Virtus Bologna - Fortitudo Bologna	Aurora Basket Jesi - Scaligera Verona				
Mantovana Mantova - Amici Pall. Udine	Roseto Sharks - Aurora Basket Jesi	Aurora Basket Jesi - Amici Pall. Udine	Amici Pall. Udine - Universo Treviso Basket	Amici Pall. Udine - Universo Treviso Basket	Pallacanestro Ferrara - Basket Recanati				
Fortitudo Bologna - Roseto Sharks	Virtus Bologna - Pallacanestro Forlì	Universo Treviso Basket - Scaligera Verona	ALMA PALL. TRIESTE - Aurora Basket Jesi	ALMA PALL. TRIESTE - Aurora Basket Jesi	Teate Chieti - Pallacanestro Forlì				
BK Ravenna - Scaligera Verona	U.C.C. Casalpusterlengo - Fortitudo Bologna	Teate Chieti - Virtus Bologna	Teate Chieti - Virtus Bologna	Teate Chieti - Virtus Bologna	Teate Chieti - Virtus Bologna	Pallacanestro Forlì - Costa Imola	Pallacanestro Forlì - Costa Imola	Universo Treviso Basket - U.C.C. Casalpusterlengo	
Virtus Bologna - ALMA PALL. TRIESTE	ALMA PALL. TRIESTE - Mantovana Mantova	BK Ravenna - Roseto Sharks	Basket Recanati - Mantovana Mantova	Basket Recanati - Mantovana Mantova	Roseto Sharks - Virtus Bologna				
Teate Chieti - Basket Recanati	Costa Imola - BK Ravenna	Costa Imola - U.C.C. Casalpusterlengo	Scaligera Verona - Pallacanestro Ferrara	Scaligera Verona - Pallacanestro Ferrara	Fortitudo Bologna - Amici Pall. Udine				

di Roberto Degrossi

TRIESTE

Vi risparmiamo un po' di fatica: domenica 4 dicembre, a Trieste.

C'è poco da fare, è quella la prima data che un tifoso biancorosso (e a 80 chilometri di distanza farà altrettanto un supporter arancionbianconero) va a cercare spulciando il calendario della prossima serie A2. Si giocherà alla decima giornata il derby tra l'Alma e la Gsa Apu Udine, che ieri ha completato il roster con l'ingaggio dell'ala rookie Delegal da Warner University. Tra tutti, l'incontro più atteso.

Occorre ancora meno fatica per trovare in mezzo al calendario la seconda partita più attesa dai tifosi triestini. La De' Longhi Treviso infatti sarà il primo avversario che la squadra di Eugenio Dalmasson troverà sulla propria squadra. Anche in questo caso lo scenario sarà il palazzone di Valmaura, neogestito dalla stessa Pallacanestro Trieste. I veneti saranno qui per la prima palla a due del campionato domenica 2 ottobre.

Alma, prima con Treviso Il derby a inizio dicembre

Al PalaRubini il turno inaugurale e anche l'andata contro Udine

La prima trasferta dell'Alma sarà anche una delle più lunghe: si va a Roseto degli Abruzzi. La sequenza peggiore dal punto di vista tecnico è invece quella che propina a Pecile & Co. una missione a Verona il 23 ottobre e un viaggio a Bologna, ospiti della Fortitudo, la domenica dopo. Verona, peraltro, ha appena cominciato il proprio mercato ma già l'aver messo sotto contratto quel cavallo pazzo di Dane Diliello, l'italiano forse più determinante del campionato (Portanese) e un

solido lungo da A come Pini fa capire che ha soldi - tanti - da spendere e ambizioni da primissima fascia. Quella sarà anche una sequenza di amarcord visto che dopo Diliello al PalaAzzurri veronese, al Paladozza di piazzale Azzarita Trieste ritroverà Bonicioli, Michi Ruzzier e Gandini, il cui atteggiamento durante l'ultimo mercato è andato di traverso alla dirigenza triestina. **INFRASETTIMANALI** Il primo turno infrasettimanale sarà giovedì 8 dicembre, undicesi-

ma giornata d'andata quando l'Alma sarà ospite di un'altra grande, la nobile decaduta Virtus Bologna che si è già presa tra gli altri Spissu, Rosselli e Micheleri. L'A2 scenderà in campo anche la sera del 23 dicembre (al PalaRubini Jesi), il 28 dicembre (si va a Imola) e lascerà brindare in pace al 2017, fino all'Epifania quando i biancorossi si metteranno in viaggio per il retour match con Treviso. La regular season si concluderà sabato 22 aprile. **SUPERCOPPA** Il campionato

avrà invece un'anteprima il 23 e 24 settembre a Bologna con la prima edizione della Supercoppa Lnp, che metterà a confronto le migliori squadre dell'A2 e della scorsa Coppa Italia: Eternedile Fortitudo Bologna (finalista play-off, seconda classificata) e De' Longhi Treviso (miglior semifinalista, vincitrice stagione regolare), Scafati (vincitrice della Coppa Italia) e Dinamica Mantova (finalista).

@degrassi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

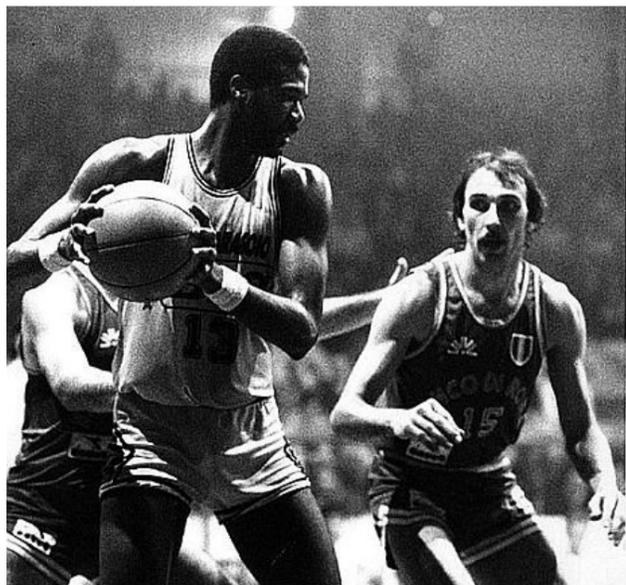


Una schiacciata di Jordan Parks, il lungo rivelazione della scorsa A2 e riconfermato dall'Alma per la gioia dei suoi tifosi

IL VIDEO

Green saluta i nuovi tifosi

Javonte Green prima di conquistare i tifosi triestini con punti e schiacciate prova già a...portarsi avanti con il lavoro. Il nuovo esterno statunitense dei biancorossi ha infatti inviato un video con un saluto al pubblico di Valmaura. Il video - che mostra anche alcune esaltanti giocate di Green - è visibile anche sulla pagina www.ilpiccolo.it.



Dwight Jones in maglia Bic contro Gianni Bertolotti

Morto a 64 anni Jones, giocò nella Bic

Da cambio di Jabbar nei Lakers a star a Chiarbola, dopo una trattativa da spy story

TRIESTE

È scomparso a 64 anni Dwight Jones. Un nome ben noto ai tifosi della Pallacanestro Trieste: Jones, ala-centro di 208 centimetri, infatti disputò la stagione 1983-84 con l'allora Bic Trieste di Mario De Sisti. Tenne una media di 16 punti e quasi 10 rimbalzi in 37 minuti di impiego medio. Era arrivato a Chiarbola dopo una lunga carriera Nba che lo ha visto con gli Atlanta Hawks, Houston Rockets, Chicago Bulls e Los Angeles Lakers. In precedenza aveva fatto parte

della Nazionale Usa che alle Olimpiadi di Monaco di Baviera era stata sconfitta dall'Unione Sovietica in una storica e rocambolesca finale.

Divertente la storia della trattativa che aveva portato Jones (che era reduce dall'essere stato il backup di Kareem Abdul Jabbar) alla Bic. La Pallacanestro Trieste negli Usa è rappresentata da una società, l'Overseas basketball incorporated, presieduta da un russo ebreo diventato cittadino statunitense, Vladimir Cohn. Per trattare l'ingaggio di Dwight Jones, Cohn sco-

pre che per agganciare il potentissimo Jerry Buss, boss degli oroviola californiani, si può coinvolgere il mitico quanto stravagante fuoriclasse rumeno del tennis Ilie Nastase. Cohn per arrivare a Buss corteggia quindi Nastase che assicura che vedrà quello che può fare. Alla fine Buss ascolta la proposta triestina. Siamo a fine maggio. Alla prima proposta Bic/Overseas seguiranno altre cinque, cercano di intromettersi nella trattativa anche alcuni big team italiani, Jones è rappresentato dal numero 1 dei procuratori Usa Lar-

ry Fleischer. Trieste ribatte con un certo George Richenthal che ha almeno un merito: è il figlio del presidente della Corte Suprema di New York. Roba da spy story. A fine agosto finalmente la fumata bianca. De Sisti è soddisfatto anche se il suo rapporto con Dwight Jones non sarà sempre idilliaco. Un giocatore dell'epoca ha rivelato che in un'occasione Jones chiese fuori dallo spogliatoio il coach e tenne segregati a lungo i compagni per spiegare come secondo lui doveva giocare la squadra... (r.d.)



RAPITA LA SUOCERA DI ECCLESTONE

La suocera di Bernie Ecclestone, madre della sua terza moglie, è stata rapita a San Paolo. Secondo la ricostruzione dei media brasiliani, i rapitori hanno chiesto un maxi riscatto, oltre 33 milioni di euro. Secondo la ricostruzione del settimanale *Veja*, il pagamento dovrebbe avvenire in sterline.



F1: VETTEL E IL GP DI GERMANIA

Nell'ultimo weekend prima della pausa estiva, la F.1 torna a fare tappa nei boschi di Hockenheim. Sarà emozionante per Vettel, per la prima volta su una Ferrari nella gara di casa: «L'anno scorso il Gp non c'è stato, ora penso sia fantastico tornare a correre in Germania».



TENNIS: FEDERER CHIUDE IL 2016

Roger Federer non sarà a Rio de Janeiro per i prossimi Giochi Olimpici per i problemi al ginocchio sinistro operato all'inizio dello scorso febbraio. Sul suo profilo Fb il fuoriclasse di Basilea, 35 anni il 8 agosto, ha reso noto che non giocherà per tutto il resto della stagione.



Dalmasson: «Inizio severo con tre big in un mese»

L'analisi del coach biancorosso: «Dovremo affrontare in ottobre la de'Longhi, Verona e la Fortitudo Bologna. Ci arriveremo con un precampionato impegnativo»

► TRIESTE

«Se qualcuno aveva ancora dubbi sulla caratura del prossimo campionato di A2, ora gli basterà dare un'occhiata al calendario per capire che torneo ci aspetta». Eugenio Dalmasson, tecnico dell'Alma, a forza di rileggerle ha ormai imparato a memoria date e avversarie. «Sono sempre stato convinto che servano almeno 6-7 giornate per cominciare a capire il valore delle forze in campo. A noi nelle prime cinque giornate toccheranno tre squadre come Treviso, Verona e la Fortitudo Bologna che non nascondono di puntare alla promozione. In particolare è sicuramente difficile la sequenza esterna Verona-Paladonna, che ci obbligherà a presentarci a quegli appuntamenti con già qualche vittoria all'attivo».

L'Alma ha il vantaggio di schierare sette decimi della formazione dell'anno scorso, si può quindi supporre che a inizio torneo possa avere una



Eugenio Dalmasson durante un time-out

fisionomia più definita rispetto a chi ha stravolto l'organico. «Lo spero, però ricordiamoci che ad esempio debutteremo contro Treviso che da due stagioni ormai ha un nucleo consolidato. Affronteremo un precampionato diverso rispetto a quello abituale: più partite e più tornei. L'obiettivo è di inserire prima possibile i tre nuovi e mi con-

forta sapere che Green arriverà addirittura in anticipo rispetto alla data del raduno (il ritrovo è fissato per il 16 agosto ma Javonte sarà in Italia già tre giorni prima, ndr)».

Il derby con Udine sarà alla decima giornata, al PalaRubini. «La Gsa - prosegue Dalmasson - fa affidamento sul gruppo che bene ha fatto nell'ultima B, integrato dai due stra-

nieri e Cuccarolo. Una scelta logica per una neopromossa visto che in rosa ha già tanti elementi con esperienza di A2».

Il coach biancorosso, provando a delineare un ipotetico ranking, dà un consiglio. «Ci sono squadre di cui si sente parlare poco. Sbagliato. Io da Imola o Forlì, ad esempio, mi aspetto sorprese». (r.d.)

CALCIO » IL MERCATO

LE CONSEGUENZE DELL' AFFARE-BOOM

Higuain alla Juve, ora è ufficiale Il Napoli: 50 milioni per Icardi

► ROMA

Chiuso il capitolo **Higuain** - ufficiale il suo passaggio alla **Juventus** - il mercato si interroga adesso su come il **Napoli** investirà i 90 milioni (in due tranches) e sul nuovo n.9 azzurro. Un trasferimento pesante in tutti i sensi che darà ora il via ad una girandola di affari come la Serie A non era abituata a vedere da anni.

Mauro Icardi resta il primo nome sul taccuino di **De Laurentiis** chiamato a placare le ire dei tifosi e le aspettative di **Sarri** ma l'affare non si presenta semplice: l'Inter ha detto no ad un'offerta di 45 milioni e Giuntoli è tornato alla carica salendo a 50 milioni (+2 di bonus). Nel caso l'assalto a **Maurito** non andasse a buon fine, l'alternativa porta al polacco **Milik**. In Olanda già si parla di cifre (35 milioni) e accordo in dirittura d'arrivo. Accordo che non pregiudicherebbe, considerati i 90 milioni in entrata, anche l'arrivo dell'argentino dell'Inter. Ma oltre al centravanti il **Napoli** deve anche guardarsi dai mal di pancia di **Koulibaly** (via solo per 45 milioni, e nel caso al suo posto **Maksimovic** o **Mustafi**) e cercare di acconten-

tere l'allenatore: per **Tolisso** sembra fatta (26 milioni più bonus, anche se il **Lione** frena («Nessun l'accordo, ma con i soldi di **Higuain**...») e anche **Darmian** è più di un'ipotesi, soprattutto se **Mourinho** avrà **Pogba**. Per il quale oggi 'AS' scrive che il **Real** non ha ancora alzato bandiera bianca e che le previste visite mediche in programma a Miami del francese sono slittate. Al di là di quale sarà la destinazione, il "polpo" lascerà la **Juve** che adesso ha anche necessità di sostituirlo: in pole c'è **Matic** del **Chelsea**, ma **Conte** è contrario alla sua cessione, seguito da **Witsel**, che non ha ancora accettato il trasferimento all'**Everton**, di **Matuidi** (Psg) e di **Brozovic**.

L'Inter sarebbe pronta ad alzare l'offerta alla **Lazio** per **Candrea**, mentre avrebbe ricevuto un no (lo scrivono i giornali portoghesi) per **Joao Mario**. Con i soldi dell'azzurro la **Lazio** vorrebbe sistemare la difesa (**Caio**) e l'attacco (**Thouvin**), mentre aspetta qualche ricca offerta per **Keita**.

Problemi in casa **Florentina** dove **Mario Gomez** vuole la rescissione, mentre **Corvino** 7 milioni. Dovrebbe partire **Kalinic** (ie-

ri incontro tra **Corvino** e l'agente), i viola punterebbero su **Pavoletti**, con il **Genoa** che lo sostituirebbe con **Oswaldo** o **Suso**. Lo svincolato **Borriello** fa gola a **Cagliari** e **Chievo**, l'Empoli cerca di far tornare a casa **Paredes** (magari con l'aiuto della **Juventus**, come ha detto il presidente **Corsi**) ma la **Roma** per l'argentino, che comunque **Spalletti** sta studiando, chiede molto. La priorità dei giallorossi resta però la difesa: a tre settimane dal preliminare **Sabatini** è ancora alla ricerca di un paio di pedine: con la pista **Nacho** sempre meno praticabile, si è informato su **Toprak** e **Tah** del **Bayer Leverkusen**, **Vermaelen** del **Barcellona** e **Süle** dell'**Hoffenheim**, oltre che su **Maksimovic** e **Peres** del **Torino**, a sua volta interessato a **Paredes**. **Mihajlovic** cerca infatti un regista e l'argentino gli piace, così come **Valdifiori**, **Badelj** e **Viviani**. Tutto fermo invece in casa **Milan** in attesa della svolta societaria: il mercato in entrata (a **Montella** piacciono **Zaza** e **Cuadrado**) è condizionato dall'uscita di **Bacca** per il quale i rossoneri chiedono 30 milioni e sul quale c'è da registrare l'interessamento del **Barcellona**.



Gonzalo Higuain festeggia uno dei tanti gol segnati con il Napoli

Totti va all'attacco: «Questo è business, non certo passione»

I soldi più del cuore, l'ambizione più della passione. Il passaggio di **Gonzalo Higuain** dal **Napoli** alla **Juventus** rispecchia le logiche ormai dominanti del calcio moderno, dove i legami affettivi contano meno di quelli economici. **Francesco Totti** ne è convinto, in 25 anni di carriera ha visto cambiare lo sport che ama. Lui è rimasto fedele, bandiera in via d'estinzione, mentre tutto intorno si consumavano divorzi a ripetizioni, alcuni clamorosi come quello appena ufficializzato dell'attaccante argentino. «Io ho sempre amato il giallorosso e ho sempre desiderato indossare solo la maglia della Roma. Per me questo è un matrimonio ideale - sottolinea - Non sono in tanti gli atleti che seguono il loro cuore.

Scelgono di andare altrove per vincere e guadagnare di più. Sono come dei nomadi». Sempre in movimento, in continua evoluzione, come anche lo sport che negli ultimi anni «è cambiato molto». «Ora l'attenzione è solo sul denaro. I giocatori cambiano squadra più spesso, forse per fare più soldi. È business e non passione - evidenzia Totti -. La gente va allo stadio per divertirsi e vedere un giocatore che sta sempre nella stessa squadra, spera di non essere traditi. E invece guardate quello che è successo ora con **Higuain** dal **Napoli** alla **Juventus**. Se io avessi pensato solo all'aspetto economico avrei lasciato la **Roma** 10 anni fa. Per me si tratta di altro, di passione, non di soldi».

VERSO RIO » TIRO

di Guido Barella

TRIESTE

Le sue biografie raccontano che divenne tiratrice quasi per un dispetto alla mamma che la voleva iscrivere a un corso di danza. A scuola proprio in quei giorni facevano invece pubblicità per il tiro a segno e lei scelse quello al posto del tutto. Ma imbracciando un fucile ne ha fatta di strada, la triestina Valentina Turisini. Fino ad arrivare, quattro giorni dopo il suo 35esimo compleanno, il 20 agosto 2004, a gareggiare alle Olimpiadi di Atene, regalandosi la medaglia d'argento nella gara della carabina 50 metri a tre posizioni. Poi, smesso di gareggiare, Valentina è diventata il direttore tecnico della Nazionale italiana di tiro a segno e oggi salirà sull'aereo per Rio con i suoi cinque atleti: Niccolò Campriani (oro e argento a Londra 2012, un oro Mondiale e tre ori Europei), Marco De Nicolò (oro ai Giochi del Mediterraneo), Petra Zublasing (un oro Mondiale e un oro Europeo), Giuseppe Giordano (due ori Europei) e Riccardo Mazzetti (un oro Mondiale). E ancora una volta allora, visto il curriculum degli azzurri in squadra, l'obiettivo è il podio. Anche se magari il primo problema da risolvere sarà, appena sbarcati in Brasile, quello della sistemazione logistica: la squadra di tiro doveva andare a vivere al Villaggio olimpico, ma viste quelle che sono le notizie che arrivano da Rio, chissà cosa la aspetta...

Valentina Turisini, con quale spirito partite per Rio?

La speranza di fare bene è grande. I ragazzi hanno lavorato molto bene e con le loro caratteristiche copriamo otto discipline. Sono tutti all'altezza di poter salire sul podio olimpico, anche se ben conosciamo le difficoltà nascoste in una gara secca come quella olimpica.

A Rio si gareggia con regole diverse da quelle in vigore in vece a Londra...

Sì, la Federazione internazionale ha cambiato le regole per garantire, a suo vedere,

Valentina Turisini un dt da medaglia

La triestina, argento ad Atene, guida il tiro a segno azzurro



La triestina Valentina Turisini, ieri argento ad Atene 2004 e oggi direttore tecnico della nazionale di tiro a segno

una maggiore spettacolarità: la novità è che ora in finale tutti gli otto atleti ammessi ripartono da zero mentre prima ci si portava dietro i punteggi maturati nella fase eliminatoria. Io credo che questa nuova re-

gola finisca per penalizzare i campioni veri, come il nostro Niccolò Campriani, e complessivamente, non mi convince in termini di correttezza sportiva, di fair play. E' come se prima tutti disputassero una ma-

ratona e poi i primi 8 si giocassero le medaglie con una gara sui 100 metri. L'unico vantaggio è per chi entra da ottavo e che parte alla pari con chi entra da primo in classifica.

Facciamo un salto indietro

di dodici anni? Che emozioni le suscita il ricordo di quella bellissima medaglia d'argento?

Un brivido meraviglioso, raggiungere un risultato così alle Olimpiadi! Ai Giochi avverti una pressione straordinaria addosso e il tiro a segno è la disciplina nella quale devi saper rimanere freddo per definizione. Un risultato come il podio olimpico è dunque ancora più difficile da raggiungere.

Lo avrebbe immaginato che poi sarebbe rimasta nell'ambiente come tecnico?

Assolutamente no. E successo tutto un poco alla volta, ma con molta soddisfazione da parte mia. Mi piace quello che faccio, mi piace essere rimasta nell'ambiente, mi piace avere a che fare con tanta gente, tanti sportivi. Anche perché se uno diventa un atleta di alto livello vuol dire che è anche una persona di alto livello. Sono fortunata a fare la vita che faccio!

Ma come è vivere le gare come direttore tecnico?

Quando sei un atleta sei molto teso, nervoso ma anche consapevole di quello che hai dentro e di quello che puoi dare. Da tecnico è tutta un'altra cosa. E' come fare un rally: una cosa è essere il pilota (e quindi l'atleta), una cosa è essere il navigatore (e quindi il tecnico). Vorresti tenere tu il volante, e invece... Ma i ragazzi che ho sono eccezionali. Posso andare a dormire tranquillo.

GuidoBarella
CRIPRODUZIONE RISERVATA

CINQUE CERCHI

DOPING

Canoisti e pentatleti ecco i russi esclusi

■ Cinque canoisti e due pentatleti russi sono stati esclusi dalle Olimpiadi di Rio. Tra loro c'è anche il campione olimpico di Londra 2012 nel K2 200 Alexander Dyachenko. Dyachenko compariva nel rapporto McLaren insieme a Elena Anushina (K2 500), Natalia Podolskaia (K1 200), Andrey Kraitor (C1 200) e Alexey Korovashkov (C2 1000m). Lunedì era toccato alla Fina fermare 7 nuotatori russi, ieri lo stop anche nella canoa e per due pentatleti: Maksim Kustov, che era nella lista dei partecipanti alle Olimpiadi, e Ilya Frolov, presente come riserva, non potranno quindi prendere parte alle Olimpiadi.

LE CRITICHE

Lavori giorno e notte al Villaggio Olimpico

■ Un lavoro matto e disperatissimo per completare in tempo tutti i lavori. Dopo l'allarme sul caos al villaggio olimpico, a dieci giorni dal via dei Giochi di Rio, il comitato organizzatore, che già aveva dovuto ammettere i disagi, ha garantito che per la partenza ufficiale ogni cosa sarà completata al meglio. «Il villaggio sarà impeccabile in settimana» fanno sapere da Rio 2016, rispondendo ancora alla pioggia di critiche per disservizi e inefficienze lamentate dalle delegazioni di sportivi arrivati nella città brasiliana. In particolare erano state severe quelle di Australia e Argentina che avevano deciso di sistemarsi in albergo. «Abbiamo 630 uomini che lavorano 24 ore al giorno per risolvere i problemi nel Villaggio Olimpico» sottolinea il direttore della comunicazione del comitato, Mario Andrada.

Cernogoraz, la forza della serenità

Il tiratore istriano, oro a Londra, ai Giochi consapevole delle proprie possibilità

di Franco Debernardi

CITTANOVA D'ISTRIA

«Veni, vidi, vinci». Così fu per Gianni Cernogoraz a Londra nel 2012. Lì vinse, un po' a sorpresa, la medaglia d'oro nel tiro al piattello. Lui, italiano di Cittanova d'Istria in maglia croata, alla conferenza stampa post-gara stupì tutti quando non richiese l'interprete con il suo dialetto istro-veneto: «A casa mia tutti parliamo così...» commentò.

Sono passati ormai quattro anni e adesso Gianni è praticamente lo stesso, anche se, tecnicamente parlando, ha cambiato tutto. Certo serve ancora da cameriere quando occorre nello splendido ristorante di famiglia che porta da sempre il suo nome, ma per quanto riguarda il tiro ha fatto frutto delle sue esperienze e ora è un atleta da temere. Innanzitutto è entrato, non senza una punta d'orgoglio, nel team Beretta che gli assicura un supporto

Chiara Cainero, la mamma d'oro dello skeet ci riprova



E' la medaglia d'oro nello skeet alle Olimpiadi di Pechino 2008, prima italiana d'oro nella storia del tiro a volo. Chiara Cainero, quinta poi a Londra 2012, ha in bacheca anche un oro, due argenti e cinque bronzi Mondiali, sei ori e tre argenti Europei e un bronzo ai Giochi Europei di Baku. Udinese, nipote del manager sportivo Enzo Cainero (l'uomo che ha inventato lo Zoncolan nel ciclismo è suo zio), 38 anni, per il tiro a volo ha lasciato la pallavolo e il pattinaggio a rotelle

ma soprattutto l'impiego in un'agenzia di pubbliche relazioni di Milano, tornando in Friuli per trascorrere 300 giorni all'anno (ovvero quando non è in giro per il mondo a gareggiare) al campo di tiro di Campoformido per sparare 250/300 colpi ogni mattina tra le 9 e mezzogiorno. Nel 2013 vinse i titoli europei nello skeet individuale e a squadre mentre era al quinto mese di gravidanza: «Sparavo e sentivo il bambino muoversi» raccontò poi. (g.bar.)

tecnico invidiabile. Inoltre la popolarità dovuta al titolo olimpico gli ha permesso, come previsto dalla federazione croata, di scegliersi un allenatore personale. E così ha scelto Diego Gasperini, di Roseto degli Abruzzi, giovane e stimato tecnico internazionale che in po-

chi anni è entrato nell'élite dei primi cinque allenatori al mondo. Assieme a lui ha adattato sia l'arma Beretta alle sue caratteristiche sia fisiche che tecniche, fondendo l'uomo e l'arma sino a farne una macchina da tiro perfetta il che gli permette di ridurre i possibili errori al mini-

mo indispensabile per essere sempre al top. E anche il lavoro psicologico di preparazione al tiro è stato affinato per raggiungere il top.

Ma, nonostante tutto ciò, Gianni Cernogoraz è rimasto sempre lo stesso, certo ora forse più uomo. Con una "nuova"



Giovanni Cernogoraz, l'italiano d'Istria campione olimpico a Londra

consapevolezza delle proprie possibilità, una forza interiore che potrebbe dargli delle splendide possibilità. Il suo tecnico non manca di far notare la straordinaria calma interiore di Gianni, «caratteristica personale che veramente in pochi altri tiratori ho notato».

A pochi giorni dalla partenza per Rio, Gianni stesso ribadisce: «Sono il ragazzo di sempre, traggio dall'affetto di cui la mia famiglia mi circonda la mia forza interiore e dall'ambiente in cui vivo la serenità per migliora-

re la mia capacità di concentrazione. La mia unica vera preoccupazione? Le macchine per i piattelli: alla preolimpica di Rio di due mesi fa non erano perfette, spero abbiano posto rimedio. La gara? Andrà come deve andare, io sono sereno, so di avere fatto il massimo».

Cernogoraz esordirà a Rio il 7 agosto con la finale a 16 sui 75 piattelli. Il giorno dopo, altri 50 piattelli per entrare tra i sei finalisti. Tra i primi della classifica finale poi il duello per l'oro.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Serafini: «Triestina, pronto a ogni ruolo per riportarti in alto»

Il trentottenne attaccante si presenta: «Non mi pesa l'età spero di ripetere l'esaltante campionato di Venezia»

di Antonello Rodio

TRIESTE

Matteo Serafini è certamente il giocatore con il curriculum più prestigioso della nuova Triestina costruita da Milanese: dopo aver giocato in serie A, B e C con tante squadre, aver segnato una tripletta alla Juve nel 2007, e al primo campionato di D aver portato il Venezia alla promozione con 20 reti, ora il trentottenne bresciano è chiamato a riportare in alto l'Unione.

Serafini, dopo una carriera ad alto livello, con che spirito arriva alla Triestina in D?

Con la voglia di mettere a disposizione la mia esperienza e di fare un campionato da protagonista, come del resto è successo lo scorso anno a Venezia. Facevo parte di un gruppo che sapeva quello che voleva, siamo riusciti a ottenerlo e spero di riuscire a trasmettere ai miei compagni la stessa mentalità per un campionato da protagonisti.

Vede analogie con l'esperien-

za veneziana?

Certo. Come Trieste, Venezia è una grande piazza, che per un po' di anni ha dovuto subire situazioni che non le hanno permesso categorie più consone al blasone. Ora anche a Trieste finalmente c'è una società nuova che sta facendo le cose per bene: quando mi hanno chiamato, è stata subito la mia scelta prioritaria.

La scorsa stagione ha dimostrato che gli anni non le pesano.

Sento che posso dare ancora tanto a questo sport, al quale sono grato, perché ho giocato in tutte le categorie. Cercavo proprio un progetto ambizioso, altrimenti avrei scelto una soluzione più comoda, vicino casa. Alla mia età potrei anche accontentarmi di quanto fatto, ma ho ancora voglia di allenarmi e impegnarmi.

L'obiettivo è di segnare tanti gol per riportare in alto la Triestina?

Intanto porto la mia esperien-

za, se poi ci saranno anche i gol bene. Ma la priorità non è di fare io 15 o 20 reti, ma di arrivare all'obiettivo comune: portare più in alto possibile la Triestina. Vincere poi dipende da troppe variabili e non è facile, ma è necessario mettere le basi, creare la mentalità giusta.

Dispiace essere ricordato spesso solo per la tripletta alla Juve?

Avendo fatto più di 500 partite e 100 gol nei professionisti, sarebbe riduttivo racchiudere tutto in una sola giornata. Quella è comunque la ciliegina, una perla per pochi, ed è stata una giornata particolare e irripetibile che ricordo con piacere.

Dovrà convivere con una coppia di bomber brasiliani: sarà lei a giocare un po' dietro?

Io nasco come centrocampista, l'ho fatto fino a 26 anni. Poi ho giocato come seconda punta di inserimento, e negli ultimi anni ho fatto la prima punta con numeri importanti. Non mi pongo preclusioni, sono a di-



Matteo Serafini con la sua nuova maglia

sposizione e aperto a tutto, sarà il mister a indicare dove posizionarmi. Lì davanti siamo 4-5, saprà sfruttarci per le nostre caratteristiche.

Ai tifosi cosa vuole dire?

Che possiamo ripetere il percorso del Venezia: dopo gli ultimi anni di fallimenti e situazioni poco chiare, ora si è visto dal tipo di mercato che le cose sono

cambiate. C'è una programmazione per costruire le basi per una società solida, in cui i tifosi possano riconoscersi, costruita non per il risultato di un anno o per l'immediato, ma capace di garantire un futuro. Spero dunque che i tifosi ci seguano e ci aiutino a riportare in alto la Triestina.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Oggi test ad Auronzo con Spal e Cadore
Accordo col Primorje

TRIESTE

Primo test importante oggi per la Triestina di Andreucci, che ad Auronzo dalle 17 affronterà in un triangolare la Spal (neopromossa in B) e la Rappresentativa Cadore. Si inizierà proprio con la sfida fra alabardati e ferraresi, chi perde poi affronterà i cadorini, che chiuderanno in seguito con i vincenti della prima sfida. Da ieri intanto sono arrivati in prova altri due portieri classe 1996, Matteo Voltolini, ex Reggiana ed Invernato (serie D, 32 presenze) e Riccardo La Ferrara.

Si lavora sodo anche in sede. Il responsabile del settore giovanile alabardato Mauro Loschiavo ha raggiunto un accordo con il Primorje per l'utilizzo del campo sportivo della società carsolina per le giovanili alabardate: aumentata dunque la disponibilità del "Rouna" di Prosecco per gli allenamenti della prima squadra e degli Juniores Nazionali della Triestina, che giocheranno a Prosecco anche la partita di campionato del sabato pomeriggio. La Triestina visionerà e monitorerà negli allenamenti settimanali i ragazzi dei Giovanissimi e Allievi del Primorje, per far sì che i migliori prospetti possano poi venire veicolati alla società rossoalabardata. (a.r.)

Colja, l'airone del Vesna si accasa a Levico

Il bomber diciottenne lascia il club di Santa Croce dopo aver segnato 20 reti in Eccellenza



David Colja con la maglia del Vesna

TRIESTE

«La serie D sarà sicuramente un ottimo banco di prova, spero di mettermi in mostra per arrivare ancora più in alto». David Colja accoglie così il suo approdo all'Us Levico Terme, società trentina militante nel campionato di serie D.

L'ufficialità è arrivata l'altra sera dopo un'estate tribolata nella quale per il giovane bomber 18enne di Sistiana si era parlato anche di piste quali Spal e Padova. «Sono contento di potermi mettere alla prova grazie a questo salto di categoria. Ora vedremo come mi troverò con questa nuova realtà», racconta Colja.

In Valsugana l'arrivo dell'airone è stato annunciato in

pompa magna dal sodalizio gialloblu che ha comunicato di aver trovato «un colpo di mercato davvero importante quello messo a segno dal direttore sportivo Salati che è riuscito a portare in Valsugana uno dei migliori talenti, così si vocifera, del Friuli Venezia Giulia».

E da lì il curriculum: cresciuto nelle fila del Sistiana Duino Aurisina, David, classe 1997, 193 centimetri di statura, ha sempre avuto uno speciale feeling con i gol. I numeri, a tale proposito, parlano chiaro: 59 reti con i Giovanissimi provinciali, oltre 60 in due anni di Allievi regionali. Poi l'approdo al Vesna con l'esplosione registrata nell'ultima stagione in Eccellenza con ben 20 reti.

Colja è giunto in ritiro nel Trentino l'altra sera.

Per quanto concerne l'addio a Santa Croce, il giovane attaccante è sereno: «Dispiace sicuramente andare via dal Vesna e lasciare i compagni, ma sono sicuro che mi troverò bene anche qui in Valsugana».

Fresco di esame di maturità, David Colja ora dovrebbe puntare ad intraprendere di mattina qualche corso di studio, dedicando poi i pomeriggi alla preparazione in vista dell'imminente campionato di serie D. Nell'ultimo torneo l'Us Levico Terme è arrivato decimo. Con i gol dell'airone di Sistiana l'obiettivo è quello di puntare decisamente più in alto.

Riccardo Tosques

Le società dicono sì ai guardalinee

PALMANOVA

I guardalinee continueranno a operare nei campionati regionali di Promozione. Nessuna sostituzione dunque con i dirigenti societari abilitati al ruolo di assistenti arbitrali.

Se ne è discusso nel corso della riunione delle società regionali di Promozione (27 quelle presenti), svoltasi a Palmanova con i vertici della Federcalcio regionale con il presidente Gianni Toffoletto, il vice Dionisio Zorat, i consiglieri Vincenzo Cisilin e Flavia Daneletti e il presidente regionale degli arbitri Massimo Dalla Siega.

Si stava andando verso l'abolizione dei guardalinee a livello nazionale per motivi economici, e non per la penuria di personale per la quale anzi, in Regione, c'è abbondanza. Attualmente per il personale preposto a dirigere le partite dei campionati dilettanti si spendono a livello nazionale 26 milioni di euro per circa 14mila società: la Federcalcio chiedeva un contributo di 2.400 euro a ogni società di Promozione con in alternativa l'abolizione dei guardalinee federali. Quello che ha lasciato interdetti i presidenti, è come mai, essendo le società dilettantistiche scese a 10.900, gli stessi 26 milioni non siano più sufficienti...

In conclusione società contrarie all'esborso di ulteriori 2.400 euro (80 euro a partita) e favorevoli al mantenimento dello statu quo e Comitato che appoggerà la linea in sede Federcalcio.

Alberto Landi

Il Kras accoglie l'ex alabardato Ciave

Di proprietà dell'Udinese, è reduce da una stagione difficile a Mestre

MONRUPINO

«Arriva un bravissimo giocatore che ha tanta voglia di mettersi in mostra». Radenko Knezevic, direttore sportivo del Kras, annuncia così l'arrivo a Monrupino di Daniel Ciave, ex Triestina, di proprietà dell'Udinese, ma reduce da una stagione difficile causa infortunio a Mestre.

Nato a Trieste il 22 luglio 1997, Ciave è un esterno basso mancino che ha nel passato un trascorso con le giovanili

della Fiorentina nonché dei gettoni con la nazionale italiana Under 15. In precedenza Costalunga, Altura e Montebello Don Bosco prima di arrivare alla Triestina dove l'allenatore Stefano Lotti ha spostato il giocatore dal centrocampista alla fascia bassa sinistra. Arrivato lo svincolo dal sodalizio friulano, dopo che nello scorso gennaio Daniel era arrivato al Mestre in serie D, per la prossima stagione il triestino ha trovato l'accordo con il Kras Repen per ripartire dall'

Eccellenza.

Il mercato delle Furie del Carso non dovrebbe essere ancora chiuso. «Stiamo ancora cercando un fuoriquota classe 1998», conferma il ds Radenko Knezevic. Il neotecnico Gianni Tortolo attende dunque ancora qualche innesto. Questa la rosa attuale dei biancorossi. In porta Luca D'Agnolo, in difesa Jan Pahor, Erik Salkic, Stefano Simeoni, a centrocampo Milan Grujic, Daniel Tomizza, Dino Stancic. Davanti Ziga Smrtnik, Luka Spetic, Andrea Maio,

Gabriele Petracci e Ivan Kocman. All'appello mancano dunque ancora le riconferme dei portieri Francesco Zucca e Luka Gregori.

E intanto il sodalizio biancorosso ha confermato il giorno del raduno fissato per lunedì primo agosto. Il gruppo del presidente Goran Kocman si ritroverà a Repen per la presentazione ufficiale di una squadra che parte con l'obiettivo di crescere e cercare di migliorare il sesto posto conquistato nell'ultima stagione. (r.t.)



Daniel Ciave

aggiornamenti su www.tvzap.it



Superquark

Tra gli argomenti della puntata di questa sera, **Piero Angela** introduce il dibattito sui vaccini, cercando di fare chiarezza, e aiutare a districarsi tra i rischi e i benefici. E poi, perché diminuiscono gli incidenti stradali? Merito di guidatori più prudenti o di automobili più sicure? **RAI 1, ORE 21.30**

Scelti per voi



Squadra speciale Cobra 11

Un serial killer tatua le sue vittime con temi biblici e poi lascia i loro corpi senza vita in autostrada. Risolto il caso, Semir e Alex (**Vinzenz Kiefer**) vanno in campeggio, ma per loro neanche lì c'è pace. **RAI 2, ORE 21.15**



Speciale Chi l'ha visto?

L'edizione estiva del programma di **Federica Sciarelli** continua a riproporre le vicende che hanno tenuto banco negli ultimi mesi. Tra queste c'è la scomparsa di Marianna Cendron, sparita nel febbraio 2013. **RAI 3, ORE 21.10**

Il mondo è cambiato
Enrica
cambia con Voi
Fuori tutto fino al 70%
Largo Santorio, 5 - Trieste



Le fate ignoranti

Rimasta vedova, **Antonia (Margherita Buy)** scopre con grande sconcerto che suo marito aveva un amante, Michele. Piano piano la donna viene coinvolta nel mondo variopinto e multietnico che il suo Massimo frequentava in segreto. **IRIS, ORE 21.00**



Andiamo a quel paese

Valentino e Salvo (Salvo Ficarra) sono due amici disoccupati che tornano nel paese d'origine. L'impatto con la nuova realtà non risulta facile ma escogitano un piano per fare soldi ai danni degli anziani. **SKY C. COMEDY, ORE 21.00**

Grid of TV channels and their programming schedules. Columns include Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4, Canale 5, Italia 1, LA 7, TV8, Rai 4, IRIS, Rai 5, Rai Movie, Rai Premium, Cielo, Paramount, TV2000, LA7 D, LA 5, Real Time, Italia 2, Giallo, Top Crime, DMAX, Rai3 Bis.

RADIO section containing schedules for RADIO 1, RADIO 2, RADIO 3, DEEJAY, CAPITAL, and M20.

SKY - PREMIUM section containing schedules for SKY CINEMA, SKYUNO, SKY ATLANTIC, PREMIUM CINEMA, and PREMIUM CRIME.

TV LOCALI section containing schedules for TELEQUATTRO and CAPODISTRIA.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG e alla fine Ona verde; 11.05: Titoli Gr; 11.07: -Trasmissioni in lingua friulana; 11.17: "Obiettivo Friuli" oggi propone un reportage radiofonico da Turriaco, paese della Bisiacaria, con le sue tradizioni e l'antico dialetto di sicura origine veneta, ma con influenze slovene e friulane. 12.30: Gr FVG; 14.00 - A "E state con noi!" l'Aquileia Film Festival, la rassegna "Tango da pensare" ed un collegamento con Lignano per il concorso "Moda d'autore" rivolto a stilisti emergenti; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 - GRR; 16.00 - Sconfianamenti: Oggi parliamo di architettura della pietra, il cui uso caratterizza tutto l'Adriatico dall'Istria alla Puglia. Ne parliamo con Sergio Gnesda, associazione Vernacolare Francese.
Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.25: Primo turno: Magazine del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Music box; 17.15: Libro aperto: Jerome K Jerome: Tre uomini in barca 9 a pt; Music box; 17.45: Incontri istriani: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.